



DICIASSETTESIMA RELAZIONE DESCRITTIVA PERIODICA

EX ART. 40 c.1bis D. Lgs.270/1999

2° SEMESTRE 2025

(periodo 01.07.2025 – 31.12.2025)

Presentata al Ministero dello Sviluppo Economico
dal commissario straordinario
Dottor Antonio Aldeghi

Sede Via Giudo Rossa 18/20

Cornate D'Adda (MB)

www.linkraamministrazionestraordinaria.it

www.compelamministrazionestraordinaria.it

CORNATE D'ADDA (MB) 22 GIUGNO 2026

PREMESSE.....	4
1 INTESTAZIONE E DATI PROCEDURE	8
2 RIFERIMENTI TEMPORALI.....	8
3 COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA	8
4 ELENCO PROFESSIONISTI NOMINATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	9
5 ISTITUTI DI CREDITO.....	9
8 ATTIVO/ENTRATE	10
8.1 Linkra S.r.l. Attivo/Entrate	10
8.1.1 Linkra S.r.l. Crediti v/terzi	10
8.1.2 Linkra S.r.l. Crediti v/erario.....	11
8.2 Compel Electronics S.p.a. Attivo/Entrate	11
8.2.1. Compel Electronics S.p.a. Attivo realizzato nel semestre	11
8.2.2. Compel Electronics S.p.a. Crediti v/terzi.....	11
8.2.3. Compel Electronics S.p.a. Crediti v/erario	11
8.2.4 Compel Electronics S.p.a. Crediti v/Linkra S.r.l. S.r.l.	11
8.3 Recupero crediti Linkra S.r.l./Compel	13
9. PASSIVO/USCITE	15
9.1 Linkra S.r.l. Passivo/Uscite.....	15
9.2 Compel Electronics S.p.a. Passivo/Uscite	16
10. CREDITI	16
10.1. Linkra S.r.l. Crediti	16
10.2 Compel Electronics S.p.a. Crediti.....	17
11. DEBITI	19
11.1 Linkra S.r.l. Debiti	19
11.2 Compel Electronics S.p.a. Debiti.....	19
12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	20

12.1	Linkra S.r.l. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	20
12.2	Linkra S.r.l. - Conti correnti bancari.....	21
12.3	Compel Electronics S.p.a. Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	21
12.4	Compel Electronics S.p.a. – Conti correnti bancari:	22
13.	RIPARTI.....	22
13.1	Linkra S.r.l. Riparti	22
13.2	Linkra S.r.l. Attuale situazione stato passivo	22
13.3	Compel Electronics S.p.a. Riparti	25
13.4	Compel Electronics S.p.a. attuale situazione stato passivo.....	25
14.	CONTENZIOSO.....	30
14.1	Linkra S.r.l. Dettaglio Cause in corso	30
14.2	Compel Electronics S.p.a. Dettaglio Cause in corso.....	31
14.3	Linkra S.r.l. Possibili contenziosi.....	34
14.4	Compel Electronics S.p.a. Possibili contenziosi	35
14.5	Compel Electronics S.p.a. Altre posizioni aperte.....	35
14.5.1	Compel Electronics S.p.a. Banca Intesa San Paolo.....	35
14.5.2	Linkra e Compel Electronics S.p.a. criticità emerse con riguardo alle surroghe INPS relative ai lavoratori trasferiti a Cordon Electronics Italia S.r.l.	39
14.6	Linkra. e Compel - Possibili contenziosi Cordon Electronics Italia S.r.l.	40
15	ATTI ANCORA NECESSARI PER CHIUDERE LA PROCEDURA.....	42
15.1	Linkra S.r.l. Atti ancora necessari per chiudere la procedura	42
15.2	Compel Electronics S.p.a. Atti ancora necessari per chiudere la procedura	42
16	PROSPETTO COSTI DELLA PROCEDURA – CONSUNTIVO 2025 PREVENTIVO 2026	42

Allegati:

- Estratto conto Linkra S.r.l. al 31.12.2025.
- Estratto conto Compel Electronics S.p.a. al 31.12.2025.

PREMESSE

La presente relazione, come da precedenti informazioni, è relativa alle due procedure Linkra S.r.l. S.r.l. e Compel Electronics S.p.a. in quanto facenti parte di un unico gruppo.

In data 8 e 9 giugno 2017, rispettivamente le società Linkra S.r.l. S.r.l. e Compel Electronics S.p.a. (nel seguito anche "Linkra", "Compel." o "le società"), con decreti del Tribunale di Monza n.1 2017 R.G. e n.2 2017 del 6 giugno 2017 depositati per Linkra S.r.l. in data 8 giugno 2017 e per Compel Electronics S.p.a. il successivo 9 giugno 2017, sono state ammesse alla procedura di Amministrazione Straordinaria (di seguito anche la "Procedura") ex D.lgs. 270/1999 e successive modifiche. Successivamente è stato nominato quale commissario straordinario, il sottoscritto dott. Antonio Aldeghi (nel seguito anche il "Commissario straordinario") con decreto ministeriale "MISE.AOO_PIT.REG.UFF. U.0299360.14-07-2017", iscritto agli atti della CC.I. AA di Monza il successivo 18 luglio 2017.

Il Tribunale di Monza, con sentenza n.54/2017 del 15.03.2017 pubblicata in data 21.03.2017 per Linkra S.r.l. e n. 55/2017 degli stessi giorni per Compel Electronics S.p.a., aveva dichiarato lo stato di insolvenza di Linkra S.r.l. e di Compel Electronics S.p.a. ai sensi del D.lgs. 270/1999.

Con Decreto Ministeriale del 20 ottobre 2017, emesso ai sensi degli artt. 45 e 85 del Decreto Legislativo 8 luglio 1999 n.270 è stato nominato il Comitato di Sorveglianza composto dall'Avvocato Giacomo Aiello, nominato Presidente, dalla Dott.ssa Margherita Genna, membro del comitato di sorveglianza con qualifica di esperto e dall'Avv. Carmelo Rizzo, incaricato dalla creditrice Arrow Electronics Italia S.r.l., in rappresentanza del ceto creditorio.

Il commissario straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico il programma di cessione nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società Linkra S.r.l. S.r.l. e Compel Electronics S.p.a., redatto secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lettera b-bis) del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 (di seguito D.Lgs. 270/1999) ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 54 e seguenti del medesimo decreto e dalle applicabili disposizioni del D.L. 347/2003 (d'ora innanzi il "Programma") per realizzare le finalità conservative del patrimonio produttivo, mediante la prosecuzione, riattivazione e riconversione delle attività imprenditoriali di cui all'art. 1 del D.lgs. 270/99.

Il Comitato di Sorveglianza in data 11 dicembre 2017, ha approvato il Programma di cessione dei rami di azienda di Linkra S.r.l. e Compel Electronics S.p.a. costituenti il complesso aziendale, allora affittato come predisposto dal Commissario straordinario.

In data 16 gennaio 2018, con notifica del successivo 16 febbraio 2018, il Ministero ha provveduto, con proprio decreto, ad autorizzare l'esecuzione del programma per la durata di un anno dalla data del provvedimento medesimo.

Ai sensi della disposizione contenuta all'art. 59 del D.Lgs. 270/1999 una copia del programma autorizzato è stato depositato presso il Tribunale di Monza e trasmesso ai creditori a mezzo posta elettronica certificata.

In data 30 novembre 2018, a seguito di specifica autorizzazione ex art.63 del D.Lgs. 270/99 del 17 dicembre 2018 è stata avviata la procedura di vendita dei complessi aziendali di proprietà delle società Linkra S.r.l. S.r.l. e Compel Electronics S.p.a. in Amministrazione Straordinaria, prevedendo il termine di scadenza per la presentazione delle offerte irrevocabili al 15 gennaio 2019.

In data 19 dicembre 2018, a seguito di richiesta di conforme autorizzazione ottenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 17 dicembre 2018, il Tribunale di Monza ha autorizzato la proroga della scadenza del programma di cessione dei complessi aziendali, ai sensi dell'art.66 del D.Lgs. 270/99, di tre mesi rispetto al precedente termine autorizzato del 16 gennaio 2019.

Il 15 aprile 2019 avrebbe dovuto scadere il programma autorizzato per come oggetto di proroga rilasciata dal Tribunale di Monza ai sensi dell'Art.66 del D.Lgs. 270/99 e lo stesso 15 aprile avrebbe ugualmente avuto termine il trattamento di cassa integrazione guadagni, come disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreti n.101233/2018 per Linkra S.r.l. S.r.l. e n.101234/2018, per Compel Electronics S.p.a.

In data 15 marzo 2019 il Comitato di Sorveglianza delle due procedure rilasciò parere preventivo favorevole, ex art. 42 lettera a) e lettera b) D.Lgs. 270/99, alla cessione del complesso aziendale, previa pubblicazione degli estremi di offerta, alla società Cordon Electronics S.r.l.

In data 29 marzo 2019 con comunicazione, protocollata n.0072594, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato il commissario ad accettare l'offerta irrevocabile presentata dalla società Cordon Electronics Italia S.r.l. per l'acquisto del complesso aziendale previa pubblicazione dell'offerta stessa.

Alla data del 2 aprile 2019 risultavano essere in corso attività connesse all'ottenimento dell'accordo sindacale, attività che non avrebbero potuto, in nessun caso, essere concluse entro il termine del 15 aprile 2019. Inoltre, l'efficacia del contratto di cessione autorizzato risultava subordinata al verificarsi di condizioni, sospensive, riguardanti sia la mancata raccolta, entro il 19 aprile 2019, di offerte migliorative che la sottoscrizione dell'accordo sindacale a conclusione della procedura avviata con comunicazione 1° aprile 2019.

In data 5 Aprile 2019, presso il Ministero del Lavoro alla presenza del Commissario straordinario, dei rappresentanti della Regione Lombardia, dei sindacati FIM CISL Monza Lecco; FIOM CGIL Monza; SIAL COBAS si svolgeva l'espletamento dell'esame congiunto finalizzato alla stipula dell'accordo governativo di cui all'art. 44 del DL n° 109 del 28/09/18 per la richiesta d'intervento di CIGS per cessazione di attività per n° 200 lavoratori di Linkra S.r.l. di cui n° 145 della sede di Cornate d'Adda (MB) e n° 55 della sede di Agrate Brianza (MB) della durata di 12 mesi per il periodo dal 17/04/2019 al 16/04/2020 e per i n° 16 lavoratori di Compel Electronics S.p.a. della sede di Cornate d'Adda (MB) della durata di 12 mesi per lo stesso periodo dal 17/04/2019 al 16/04/20.

In tale accordo, la Regione Lombardia confermava la disponibilità ad attuare le azioni di politica attiva mediante "Dote unica lavoro" e "Azioni di rete per il lavoro" ai sensi degli art. 17bis e 17ter della L.R. n° 22/2006 a favore dei dipendenti di Compel Electronics S.p.a.

Le parti concordarono che al termine del periodo di CIGS, la procedura avrebbe avviato una procedura di licenziamento collettivo sulla base dell'esclusivo criterio della non opposizione ai licenziamenti attraverso un accordo sindacale.

Successivamente, il sottoscritto commissario ha richiesto al Tribunale di Monza di decretare la cessazione dell'esercizio dell'impresa, cosa avvenuta in data 19 giugno 2019, per Linkra S.r.l. S.r.l., e in data 28 giugno 2019, per Compel Electronics S.p.a., con apposite istanze depositate presso il Tribunale di Monza tramite procedura SIECIC.

In data 30 giugno 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico, con DM N. 0159145 ha decretato la nomina del sottoscritto alla carica di Commissario Straordinario per il periodo successivo al 3 luglio 2019 e 17 luglio 2019, date di cessazione dell'attività di impresa e di inizio della fase liquidatoria per le due amministrazioni straordinarie.

Per entrambe le procedure l'operazione di pagamento del TFR maturato alla previdenza complementare a carico della procedura durante il periodo di CIGS per crisi aziendale (apr. 2017 – apr. 2019).

Il Commissario ha provveduto ad effettuare i versamenti di tali somme ai lavoratori (per coloro che hanno chiuso la posizione previdenziale) ed al Fondo di Previdenza Complementare (per coloro che avevano ancora aperta la posizione previdenziale) nel corso dell'anno 2025, nonché al versamento delle relative ritenute.

A marzo 2026 il rag. Parravicini ha provveduto a redigere ed inviare le relative certificazioni Uniche.

Per quanto riguarda le operazioni ancora da svolgere in merito alle attività giuslavoristiche si rileva quanto segue:

Per LINKRA:

- pur avendo già provveduto a versare all'INPS gli importi della prededuzione relativi ai versamenti dei TFR di tesoreria per il periodo dal 2017 al 2020, occorre definire con INPS gli importi di eventuali sanzioni ed interessi, ad oggi richiesti parzialmente dall'Istituto, anche in base delle incertezze giuridiche che saranno oggetto di analisi nel proseguo della relazione.
- occorre infine effettuare il riparto dei privilegi.

Per COMPEL:

- occorre definire con INPS, come per Linkra, l'importo in prededuzione relativi ai versamenti dei TFR di tesoreria per il periodo dal 2017 al 2020, ad oggi richiesti parzialmente dall'Istituto.
- occorre infine effettuare il riparto dei privilegi.

Nel corso delle attività prodromiche alla predisposizione del riparto dei crediti di lavoro privilegiati di entrambe le procedure, è emersa la necessità di un autonomo approfondimento con riguardo alle posizioni dei lavoratori già trasferiti a Cordon Electronics Italia S.r.l., in relazione alle somme a suo tempo erogate dall'INPS a titolo di Fondo di Garanzia e alle conseguenti surroghe dell'Istituto nei diritti dei lavoratori insinuati al passivo. In particolare, a seguito di segnalazioni pervenute da alcuni lavoratori trasferiti, la Procedura ha appreso che l'INPS avrebbe richiesto ad alcuni di essi la restituzione delle somme già corrisposte dal Fondo di Garanzia, quale conseguenza di contenziosi giudiziari definiti in senso sfavorevole ai medesimi lavoratori. Tale

circostanza non risultava, tuttavia, previamente comunicata alla Procedura, la quale, ai fini della corretta predisposizione del riparto, necessitava di acquisire un quadro completo e aggiornato delle posizioni effettivamente interessate.

Per tale ragione, con comunicazioni PEC del 2 e del 9 marzo 2026, la Procedura ha trasmesso all'INPS l'elenco delle surroghe rilevate per ciascun lavoratore sulla base dei pagamenti del Fondo di Garanzia già noti alla Procedura e ha chiesto, in via formale, l'indicazione analitica dei lavoratori trasferiti a Cordon nei cui confronti l'Istituto avesse avanzato pretese restitutorie, con specificazione del relativo titolo, nonché la distinzione tra le posizioni nelle quali la restituzione fosse già intervenuta e quelle nelle quali fosse stata soltanto formulata richiesta di ripetizione. Nella medesima comunicazione la Procedura ha evidenziato che tale verifica costituiva passaggio indispensabile ai fini della revoca delle eventuali surroghe già azionate dall'INPS e della conseguente rettifica dello stato passivo, chiedendo altresì la trasmissione delle istanze di rettifica relative alle singole posizioni individuali, possibilmente corredate da prospetto analitico per ciascun lavoratore.

A tale richiesta l'INPS ha dato riscontro trasmettendo un prospetto concernente i soli pagamenti effettuati dalle sole sedi di Monza, Seregno e Vimercate, precisando che la documentazione avrebbe dovuto essere richiesta a tutte le sedi competenti per residenza del lavoratore.

Si è proceduto, di conseguenza, a chiedere riscontro a tutte le sedi periferiche coinvolte nei pagamenti dei fondi di garanzia, al fine di avere un dettaglio completo delle somme ricevute e poi restituite ad INPS da parte dei lavoratori.

Nelle stesse comunicazioni è stato richiesto, per tutti gli importi indicati nel prospetto trasmesso dall'INPS, l'invio della formale surroga ex art. 115 legge fallimentare, atteso che per alcune posizioni la Procedura risultava aver ricevuto la sola comunicazione di pagamento e non anche il titolo formale della surroga; specularmente, per i lavoratori rispetto ai quali l'INPS aveva richiesto la restituzione dell'indebito, è stato domandato lo storno formale della relativa surroga.

Per completare tale verifica è stato, pertanto, necessario differire l'esecuzione del riparto sino alla completa definizione del contraddittorio con l'INPS, acquisendo previamente la ricognizione nazionale integrale delle posizioni interessate, la documentazione formale delle surroghe per gli importi effettivamente corrisposti dall'Istituto e, per converso, gli atti di revoca o di storno delle surroghe con riferimento alle posizioni nelle quali l'INPS abbia richiesto o ottenuto la restituzione dell'indebito.

Tale operazione si è ora conclusa, consentendo di procedere correttamente al riparto delle somme dovute, per cui, per i lavoratori che risultano aver restituito ad INPS le somme inizialmente ricevute dal fondo di garanzia, è stato ripristinato il credito, ora a riparto, in quanto, di fatto, non più surrogato e, alternativamente, ad INPS sono stati stornati i medesimi importi in quanto non più oggetto di pagamento del fondo di garanzia.

Di seguito si riportano e commentano i dati e le tabelle richiesti dal DM 19 luglio 2016 e ad esso allegati, ai sensi del quale "Il commissario straordinario redige ogni sei mesi una situazione a modelli standard (base curatori) stabiliti con decreto del MISE".

I dati verranno inseriti nella piattaforma on-line predisposta sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico all'indirizzo <https://amministrazionestraordinaria.mise.gov.it/>, come disposto da comunicazione pervenuta in data 31 dicembre 2021.

Ai sensi del Decreto ministeriale 19 luglio 2016 - Modelli standard per le Amministrazioni Straordinarie non si espongono in dati economici patrimoniali (prospetti 6 e 7) essendo iniziata la fase liquidatoria in data 18/07/2019.

1 INTESAZIONE E DATI PROCEDURE

Tribunale	MONZA
Data Apertura	08.06.2017
Nome Procedura	LINKRA S.R.L. S.r.l. in AS

Tribunale	MONZA
Data Apertura	09.06.2017
Nome Procedura	Compel Electronics S.p.a. in AS

2 RIFERIMENTI TEMPORALI

Linkra S.r.l. in AS	
Data Sentenza Insolvenza	15.03.2017
Data Apertura Procedura	08.06.2017
Data Nomina Commissario	18.07.2017
Data approvazione Programma Art.54 D.LGS.270/99	16.01.2018
Data proroga programma Art.66 D.LGS.270/99	15.04.2019
Data proroga programma Art.57 D.LGS.270/99	07.05.2019
Cessazione attività impresa Art.73 D.LGS.270/99	19.06.2019

Compel Electronics S.p.a in AS	
Data Sentenza Insolvenza	15.03.2017
Data Apertura Procedura	09.06.2017
Data Nomina Commissario	18.07.2017
Data approvazione Programma Art.54 D.LGS.270/99	16.01.2018
Data proroga programma Art.66 D.LGS.270/99	15.04.2019
Data proroga programma Art.57 D.LGS.270/99	07.05.2019
Cessazione attività impresa Art.73 D.LGS.270/99	28.06.2019

3 COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Cognome Nome	Codice Fiscale	Data Nascita	Data Nomina	Ruolo
Professor Avvocato Carlo Alberto Giusti	GSTCLL80M23L049R	23.08.1980	4 marzo 2024	Presidente

Avvocato Giovanni Cocconi	CCCGNN58P07F205L	07.09.1958	4 marzo 2024	Componente Esperto
Col Consulting S.a.s	12916480150	-----	4 marzo 2024	Rappresentante Creditori

Ai sensi del D.M.15.12.2023 trasmesso in data 23.02.2024 prot.0051234 i nominativi dei componenti, e il relativo decreto di nomina Ministeriale, sono stati pubblicati nell'area "trasparenza" dei siti internet www.linkraamministrazionestraordinaria.it e www.compelamministrazionestraordinaria.it

4 ELENCO PROFESSIONISTI NOMINATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nel semestre di riferimento non è stato assegnato alcun nuovo incarico

(nei siti delle procedure linkraamministrazionestraordinaria.it e compelamministrazionestraordinaria.it nell'area "trasparenza" sono indicati tutti i professionisti incaricati dalle procedure)

5 ISTITUTI DI CREDITO

Le procedure hanno in corso un unico rapporto di conto corrente di esercizio (BCC Brianza e Laghi).

Linkra S.r.l. S.r.l. in a.s.

Banca	Agenzia	Iban	Tasso debitorio	Costo annuale fisso	Data chiusura
BCC B e L	Vimercate	IT55H0832934070000000045554	9,00	191,80	n.d.
INTESA SAN PAOLO	Vimercate	IT32 F030 6934 0731 0000 0004 116	0,00	0,00	19.06.2019

Compel Electronics S.p.a. Electronics spa in a.s.

Banca	Agenzia	Iban	Tasso debitorio	Costo annuale Fisso	Data chiusura
BCC B e L	Vimercate	IT32I0832934070000000045555	9,00	191,80	n.d.
INTESA SAN PAOLO	Vimercate	IT55E03069 34073100000004115	0,00	0,00	26.05.2023

Si espone l'andamento dei tassi creditore dal 2024 alla data odierna per entrambe le procedure:

Dal	Al	Tasso creditore nominale
01/07/2024	31/12/2024	1,60%
01/01/2025	31/03/2025	0,02%
01/04/2025	30/06/2025	0,75%
01/07/2025	01/01/2026	0,02%

Dal	Al	Tasso creditore nominale
02/01/2026	31/03/2026	0,75%
01/04/2026	30/04/2026	0,75%
01/05/2026	In corso	1,75

8 ATTIVO/ENTRATE

8.1 Linkra S.r.l. Attivo/Entrate

	Nel semestre	In totale	Stima	Realizzo	Da realizzare
Affitto Ramo d'azienda	0	530	530	530	0
Vendita Ramo d'azienda	0	919	919	919	0
Immobili	0	0			0
Mobili	0	3361	3.361	3.361	0
Mobili registrati	0	0			0
Crediti v/terzi	0	1983	2.049	1.983	66
Crediti v/erario	0	39	25	39	25
Interessi attivi	0	71	110	71	39
Azioni revocatorie	0	0			0
Az.Resp.Ammistratori	0	0			0
Az.Resp. Sindaci	0	0			0
Az.Resp. banche	0	0			0
Az.Resp. Revisori	0	0			0
Az.Resp.Danno Terzi	0	0			0
Transazioni	0	189	189	189	0
Varie	0	0			0
Totale	0	7.093	7.183	7.093	129

Attivo realizzato nel semestre:

Nel semestre di osservazione, non si rileva alcun attivo realizzato.

8.1.1 Linkra S.r.l. Crediti v/terzi

Ragione Sociale debitore	Credito originario	Tot. somme incassate	Residuo
Ads Assembly Data System	37.778,74	0,00	37.778,74
Centum Electronics Ltd	22.554,57	0,00	22.554,57
Comtek Network Systems (uk) Ltd	1.500,00	0,00	1.500,00

Highwave Technologies Ltd	4.080,00	0,00	4.080,00
TOTALE	65.913,31	0,00	65.913,31

8.1.2 Linkra S.r.l. Crediti v/erario

Per tale voce si rimanda alla sezione 10 - Crediti della presente relazione.

8.2 Compel Electronics S.p.a. Attivo/Entrate

	Nel semestre	In totale	Stima	Realizzo	Da realizzare
Affitto Ramo d'azienda	-	71	71	71	0
Vendita Ramo d'azienda	-	36	36	36	0
Immobili	-	4.258	4.258	4.258	-
Mobili	-	122	122	122	0
Mobili registrati	-	2	2	2	0
Crediti v/terzi	-	1.648	2.695	1648	1.047
Crediti v/erario	-	0	461	0	461
Interessi attivi	-	52	100	52	48
Azioni revocatorie	-	0		0	-
Az.Resp.Amministratori	-	0		0	-
Az.Resp. Sindaci	-	0		0	-
Az.Resp. banche	-	0		0	-
Az.Resp. Revisori	-	0		0	-
Az.Resp.Danno Terzi	-	0		0	-
Transazioni	-	622	622	622	-
Varie	-				-
Totale	0	6.811	8.367	6.811	1.556

8.2.1. Compel Electronics S.p.a. Attivo realizzato nel semestre

Nel semestre di osservazione non è stato registrato alcun attivo.

8.2.2. Compel Electronics S.p.a. Crediti v/terzi

Ragione Sociale	Val. Credito (euro)	Tot. somme incassate	Residuo
Ads Assembly Data System	163.320,14	-	163.320,14
Eosolare Srl	12.531,52	-	12.531,52
Intecs Spa	148.943,79	-	148.943,79
Plax S.r.l.	25.587,22	-	25.587,22
Selta S.p.a.	6.841,12	2.153,15	4.687,97
Totale complessivo	357.223,79	2.153,15	355.070,64

8.2.3. Compel Electronics S.p.a. Crediti v/erario

Per tale voce si rimanda alla sezione 10 - Crediti della presente relazione.

8.2.4 Compel Electronics S.p.a. Crediti v/Linkra S.r.l. S.r.l.

Durante la gestione delle Società in Amministrazione Straordinaria è stato rilevato che determinati costi comuni ed in particolare i costi del personale amministrativo saranno oggetto di ripartizione infragruppo. Nel rispetto delle disposizioni dell'art. 85 Dlgs 270/99 i costi totali saranno ripartiti in base all'attivo realizzato da ciascuna procedura e saranno oggetto di valutazione finale al termine della procedura.

Compel Electronics S.p.A.				
	2017	2018	2019	Costi comuni da ripartire
COSTI COMUNI DA RIPARTIRE				
Dir.Certif.Atti E Vidim. - diritti cciaa Telemaco	97			97
Indennità Chilometrica	63	18	22	103
Rimborsi piè di lista	1.187	531	99	1.816
Postali E Telegrafiche - spese raccomandate	400			400
Prestazioni Di Servizi - Archiva e consulente lavoro	10.019	12.358	2.852	25.229
Rischi legali e tributari - imposta di registro				-
Servizi Telematici - Aruba				-
Spese Di Rappresentanza - chiavetta caffè				-
TOTALE COSTI PROCEDURA	11.766	12.906	2.973	27.645
TOTALE COSTI DEL PERSONALE PROCEDURA	151.228	100.544	72.681	324.453
TOTALE COSTI				352.098

Linkra Srl							
6	2019	2021	2022	2023	2024	2025	Costi comuni da ripartire
COSTI COMUNI DA RIPARTIRE							
Comitato di Sorveglianza	28.800	57.600	9.000	41.025	6.786	11.359	154.569
Spese di Pubblicazione	2.750						2.750
Rimborsi spese CDS	627						627
TOTALE COSTI PROCEDURA	32.177	57.600					157.946

Determinazione della percentuale di ripartizione

	ATTIVO REALIZZATO	ATTIVO REALIZZATO STI-MATO*	TOTALE ATTIVO
COMPEL	6.810.000,00		6.810.000,00
LINKRA	7.093.000,00	-	7.093.000,00
	TOTALE COSTI SOSTENUTI AL 31/12/2025	% RIPARTIZIONE	TOTALE COSTI COMPE-TENZA RIPARTITI
COMPEL	352.098	49%	249.831
LINKRA	157.946	51%	260.213
TOTALE	510.044	100%	510.044

Il corrispettivo di cessione dei rami di azienda delle società Linkra S.r.l. e Compel in seguito dell'aggiudicazione della gara pubblica da parte della Società Cordon Electronics Srl è stato interamente incassato dalla società Linkra S.r.l. Srl. Dalla ripartizione dei valori delle due società è emerso un credito di Linkra S.r.l. nei confronti di Compel Electronics S.p.a. di euro 103.807,93 pertanto i debiti crediti effettivi tra le due AS è di

seguito riportato:

		+/- DEB. CRED. CLOSING	DEB. CRED. EFFETTIVO
CREDITO DI COMPEL VS LINKRA	102.267	- 103.807,93	- 1.541
DEBITO DI LINKRA VS COMPEL	- 102.267	103.807,93	1.541

Considerata la dinamicità dei valori dell'attivo realizzato fin al compimento del riparto finale, i dati della presente tabella saranno semestralmente aggiornati.

8.3 Recupero crediti Linkra S.r.l./Compel

Si è proceduto ad effettuare una valutazione sulla effettiva economicità delle azioni di recupero. Come già ampiamente evidenziato nelle relazioni precedenti, è emerso che i crediti interamente svalutati mediante il fondo svalutazione crediti classificati "CREDITI INTERAMENTE SVALUTATI" non risultano incassabili come già evidenziato nel programma di liquidazione iniziale. I crediti di modesta entità, in particolar modo quelli vantati nei confronti di società UE ed EXTRA-UE, non risulta economicamente vantaggioso intraprendere azioni di recupero. Tali crediti sono classificati come non incassabili.

Di seguito l'aggiornamento dei crediti ancora pendenti di entrambe le procedure:

LINKRA S.R.L.			
Cod.	Debitore	Importo	Note
00001	Ads Assembly Data System	37.778,74	Depositata domanda di ammissione allo stato passivo in data 20.11.2018. Lo stato passivo del Fallimento, reso esecutivo il 22.10.2019, prevede l'ammissione in via chirografaria del credito di Linkra S.r.l. come da domanda per l'importo complessivo di euro 37.778,74. All'udienza di verifica delle domande tempestive i crediti privilegiati erano già pari ad €3.500.980,15. In data 06.10.2025 è stato depositato il progetto di riparto parziale, nel quale sono stati soddisfatti solamente n. 2 creditori privilegiati ex art. 2751 bis c. 1 n. 2 cc e n. 2 creditori prededucibili. L'attivo della procedura è pari ad €1.130.025,07 e il passivo insinuato è di €47.833.221,54, di cui €37.967.766,19 privilegiati. Non ci sono prospettive di realizzo. A parere del legale incaricato (Avv. Lo Prejato, relazione del 09.04.2026) il credito dovrà essere abbandonato
00006	Centum Electronics Ltd	22.554,57	In data 18.06.2020 è stata inviata diffida di pagamento per l'importo complessivo di euro 22.554,57, mai riscontrata dalla società debitrice. Sede in India. Irreperibile. Non è presente la documentazione comprovante il credito (in particolare non sono stati individuati i documenti di trasporto) e pertanto non è possibile procedere neppure in via giudiziale. A parere del legale incaricato (Avv. Lo Prejato, relazione del 09.04.2026) il credito dovrà essere abbandonato
00008	Comtek Network Systems (uk) Ltd	1.500,00	in data 18.06.2020 è stata inviata diffida di pagamento per l'importo complessivo di euro 1.500,00, mai riscontrata dalla società debitrice. Sede in Inghilterra. Irreperibile Assenza di documentazione comprovante il credito. Considerata l'esiguità del credito e l'impossibilità di procedere in via giudiziale, a parere del legale incaricato (Avv. Lo Prejato, relazione del 09.04.2026) il credito dovrà essere abbandonato.
00010	Deltron Italia S.r.l.	1.220,00	Dalla visura storica della Deltron effettuata in data 9.6.2020 risulta che la società è attiva. Deltron è creditrice creditori di Linkra S.r.l. per alcune fatture insolute. In data 18.06.2020 è stata inviata formale diffida ad adempiere. La società ha accettato in compensazione il proprio maggiore credito di €5.237,34 (effettivamente esistente), portato dalle fatture n. 1039-1044-1150-1272-1378-106. A parere del legale incaricato (Avv. Lo Prejato, relazione del 09.04.2026) si consiglia di chiudere la posizione mediante compensazione ex art. 56 L.F.
00012	Highwave Technologies Ltd	4.080,00	società con sede in Israele – irreperibile –

**Linkra S.r.l. S.r.l. in A.S. – Compel Electronics S.p.a. in AS 1° Relazione Semestrale al
31 dicembre 2025**

COMPEL				
Cod.	Debitore	Importo	Note	
00002	Ads Assembly Data System	163.320,14	Per l'importo complessivo di euro 163.320,14, provvisoriamente esecutivo dal Tribunale di Monza. In data 12.09.2018 il Tribunale di Velletri ha dichiarato il fallimento della società. Depositata istanza di insinuazione allo stato passivo per il credito di €163.320,14, ammesso al chirografo. In data 06.10.2025 è stato depositato il progetto di riparto parziale, nel quale sono stati soddisfatti solamente n. 2 creditori privilegiati ex art. 2751 bis c. 1 n. 2 cc e n. 2 creditori prededucibili. L'attivo della procedura è pari ad €1.130.025,07 e il passivo insinuato è di €47.833.221,54, di cui €37.967.766,19 privilegiati. Non ci sono prospettive di realizzo. A parere del legale incaricato (Avv. Lo Prejato, relazione del 09.04.2026) il credito dovrà essere abbandonato.	
00037	SELTA S.p.a.:	4.687,97	depositato ricorso per decreto ingiuntivo presso il Giudice di Pace di Monza. Emesso decreto provvisoriamente esecutivo n. 3835/18 notificato alla debitrice in data 2.10.2018 unitamente all'atto di precetto per l'importo di € 6.459,45; Raggiunto un accordo per il pagamento dell'importo di €6.459,45 in tre rate. Pagata solo la rata di novembre di €2.153,15. Le successive non sono state pagate. Mandati vari solleciti. Selta ha chiesto il 5.12.2018 un concordato preventivo. Con sentenza n. 286 del 12.04.2019 il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della società Selta nonché l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria. In data 18.7.2019 è stata depositata domanda di insinuazione al passivo della procedura nell'interesse di Compel Electronics. Il credito è stato ammesso in via chirografaria allo stato passivo della procedura di amministrazione straordinaria. Il credito non risulta concretamente recuperabile: i crediti accertati in prededuzione sono pari ad €933.411,06, quelli assistiti da garanzia ipotecaria pari ad €8.849.321,13 e quelli ammessi al privilegio pari ad €14.500.116,34. A parere del legale incaricato (Avv. Lo Prejato, relazione del 09.04.2026) il credito dovrà essere abbandonato.	
00021	INTECS S.p.A.	148.943,79	Trasmesso in data 17.7.2018 una missiva di riscontro all'Avv di Intecs, intimando il versamento del dovuto a titolo di capitale, spese ed interessi. Dopo uno scambio di missive con l'Avvocato di controparte in data 4.12.2018 abbiamo depositato ricorso monitorio chiedendo al Tribunale di Monza di emettere un decreto provvisoriamente esecutivo per l'importo di €148.943,79 oltre interessi moratori e spese. Emesso decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo n. 116/2019 del 16.1.2019, notificato alla Intecs il 16.1.2019. Intecs, ora Technolabs, ha presentato al Tribunale di Roma richiesta di concordato preventivo che è stato approvato in data 17.06.2021 con conseguente apertura del giudizio di omologazione. Il procedimento di omologazione si è concluso negativamente e con sentenza n. 901/2021 del 21.12.2021 il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento di Technolabs S.r.l. (già Intecs S.p.A.). In data 14.03.2023 è stata depositata domanda di ammissione allo stato passivo per la somma di €228.122,13, ammesso in via chirografaria. L'attivo della procedura è pari ad €1.916.507,73 e il passivo insinuato è di €47.861.767,19, di cui €1.218.961,96 in prededuzione, €43.876.271,12 al privilegio, €124.969,04 pignorati ed €2.641.565,07 al chirografo. Non ci sono prospettive di realizzo. A parere del legale incaricato (Avv. Lo Prejato, relazione del 09.04.2026) il credito dovrà essere abbandonato.	
00030	Plax S.r.l.	25.587,22	in data 18.06.2020 è stata inviata diffida di pagamento per l'importo complessivo di euro 25.587,22 mai riscontrata dalla società debitrice. Non è stata rinvenuta la documentazione idonea a provare la sussistenza del credito in sede giudiziale (contratto o ATI di Compel e Lampia, contratto Col Consulting del 18.10.2005, fatture emesse da Compel a Lampia e relativi pagamenti, documentazione relativa al progetto Poli Tecnologici). A parere del legale incaricato (Avv. Lo Prejato, relazione del 09.04.2026) il credito dovrà essere abbandonato.	
00016	Eosolare Srl	12.531,52	in data 07.09.2020 è stata inviata diffida di pagamento per l'importo complessivo di euro 12.531,52 mai riscontrata dalla società debitrice. In data 09.06.2022 è stato intimato nuovamente alla società di adempiere, ma anche il rinnovato invito è rimasto privo di riscontro. Non è stata rinvenuta la documentazione idonea a dimostrare la sussistenza del credito in sede giudiziale (ordini della merce indicati nelle fatture e DDT firmati). A parere del legale incaricato (Avv. Lo Prejato, relazione del 09.04.2026) il credito dovrà essere abbandonato.	

Linkra S.r.l. S.r.l. in A.S.

Pratica	Ragione Sociale debitore	Credito originario	Somme non incassabili	Motivazioni
00002	Aire Networks Del Mediterraneo SI	191.957,40	191.957,40	1
00011	Eci Telecom Ltd.	275.982,09	289.781,19	1

Linkra S.r.l. S.r.l. in A.S. – Compel Electronics S.p.a. in AS 1° Relazione Semestrale al
31 dicembre 2025

00017	Nokia Solution and Networks Spain	352,20	352,20	2
00020	Powerstorm Inc	14.430,00	14.430,00	3
00022	Selex Es S.p.a.	934,50	934,50	2
00024	Sortis Telecomunicaciones S.l.	862,00	862,00	2
00026	Transcom, inc.	274,00	274,00	2
00027	Unicredit Factoring Spa	226.394,99	226.394,99	1
00027	Unicredit Factoring Spa	5.186,00	5.445,30	1
1	Credito di difficile riscossione come già evidenziato nel programma di cessione classificato come non incassabile			
2	Recupero economicamente non vantaggioso per esiguità del credito			
3	Società estinta			

Compel Electronics S.p.a. in A.S.

Pratica	Ragione Sociale debitore	Credito originario	Somme non incassabili	Motivazioni
00003	Aethra S.p.a. In Liquidazione	352,80	352,80	2
00005	Alcatel-lucent Shanghai Bell Co.ltd	812,00	714,56	2
00007	Audiotel Engineering S.p.a.	1.001,09	1.001,09	3
00012	Dragonwave S.a.r.l.	18.717,00	18.717,00	1
00013	El.ital Spa	170.933,96	170.933,96	1
00017	Ericsson Ab	2.504,34	2.504,34	2
00024	Kabelsystem S.r.l.	2.161,20	2.161,20	1
00033	Proximion Fiber Systems Ab	2.092,50	2.092,50	3
00040	Zincocelere S.p.a.	66.145,37	66.145,37	3
00041	Zuccotti Srl	5.087,81	5.087,81	3
1	Credito di difficile riscossione come già evidenziato nel programma di liquidazione classificato come non incassabile			
2	Recupero economicamente non vantaggioso per esiguità del credito			
3	Società estinta			

9. PASSIVO/USCITE

9.1 Linkra S.r.l. Passivo/Uscite

Spese in prededuzione al 31/12/2025	Valori in (K €)
Spese perizie	-
Spese legali	-
Spese pubblicazioni	-
Compenso Commissario	-
Compenso Comitato	-
Compensi Professionisti	9
Spese bancarie	0

Transazioni e cause passive	-
Altre spese di procedura	369
Totale	379

Nel semestre di osservazione sono state sostenute le seguenti spese, come da estratti conto bancari e documentazione acquisita:

- Compensi a professionisti per complessivi euro 9.360,00;
- Spese bancarie (imposte di bollo e commissioni) per complessivi euro 313,64;
- Servizi amministrativi di terzi per euro 1.090,00;
- TFR dipendenti: uscite complessive pari a euro 387.576,92 riferito al TFR maturato in periodi precedenti (CIGS 2017–2019).

9.2 Compel Electronics S.p.a. Passivo/Uscite

La voce altre spese di procedura si riferisce al pagamento dell'Imposta municipale unica relativa agli immobili siti nel Comune di Cornate d'Adda.

Spese in prededuzione al 31/12/2025	Valori in (K €)
Spese perizie	-
Spese legali	-
Spese pubblicazioni	-
Compenso Commissario	-
Compenso Comitato	-
Compensi Professionisti	5
Spese bancarie	0,1
Transazioni e cause passive	-
Altre spese di procedura	36
Totale	41

Nel semestre di osservazione sono state sostenute le seguenti spese, come da estratti conto bancari:

- TFR dipendenti: uscite complessive pari a euro 19.606,79 riferito al TFR maturato in periodi precedenti (CIGS 2017–2019).
- Imposte, tasse, IVA, contributi e ritenute (F24): uscite complessive pari a euro 14.762,53.
- Compensi professionisti: uscite pari a euro 4.680,00.
- Spese bancarie (commissioni, imposta di bollo e oneri assimilati): uscite complessive pari a euro 134,54.

10. CREDITI

Si espone la situazione complessiva dei crediti di procedura.

10.1. Linkra S.r.l. Crediti

Crediti al 31/12/2025	Valori in (K €)
Crediti per vendite e prestazioni	0

Crediti Erariali	89
Altri crediti	104
	0
Totale	193

La voce altri crediti si riferisce al credito di Linkra nei confronti di Compel di euro 103.807,93 emerso in seguito al corrispettivo cessione dei rami di azienda delle società Linkra Srl e Compel S.p.A., già dettagliato nella sezione Costi comuni da ripartire della presente relazione alla quale si rimanda.

Si espone la situazione dei crediti fiscali iscritti.

il dato contabile esposto alla data risulta dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo esigibile 31/12/2024	Saldo esigibile 30/06/2025	Saldo esigibile al 31/12/2025
2 - ERARIO C/RIT.INT.ATTIVI ANTE	619,99	619,99	619,99
3 - ERARIO C/RIT.INT.ATTIVI POST	6.741,29	24.640,99	24.640,99
3 - CRED.IMP.PAGATE ESTERO			
4 - ERARIO C/IVA A CONGUAGLIO	60.541,01	49.175,06	64.767,51
di cui "geneticamente" riferibile al periodo ante-insolvenza	42.211,48	42.211,48	42.211,48
Totale	67.902,29	74.436,04	90.028,49

3 – il conto ERARIO C/RIT.INT.ATTIVI POST si riferiscono alle ritenute fiscali applicate sugli interessi attivi maturati sulle giacenze liquide della procedura;

4 - Il conto ERARIO C/IVA A CONGUAGLIO si riferisce al credito IVA relativo al periodo d'imposta 2025. Si evidenzia che l'importo 42.211,48 euro è riconducibile al periodo antecedente la dichiarazione di insolvenza, in quanto tale credito è emerso in occasione del pagamento del primo riparto parziale.

10.2 Compel Electronics S.p.a. Crediti

Crediti al 31/12/2025	Valori in (K €)
Crediti per vendite e prestazioni	133
Crediti Erariali	487
Altri crediti	-
Totale	620

Si espone la situazione dei crediti fiscali iscritti.

Per Compel S.r.l. il dato contabile esposto alla data risulta dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2025
2- ERARIO C/RIT.INT.ATTIVI POST	6.366,10	22.885,92	22.885,92
3 -ERARIO C/CONTENZIOSO	293.903,19	293.903,19	293.903,19
5 -ERARIO C/RIMBORSI	118.157,00	118.157,00	118.157,00

6 -ERARIO C/ANT.IRES CONSOL.	1.912,00	1.912,00	1.912,00
7- ERARIO C/IVA A CONGUAGLIO	40.532,40	49.831,89	50.071,69
di cui "geneticamente" riferibile al periodo ante-insolvenza	32.054,16	32.054,16	32.054,16
Totale	460.870,69	486.690,00	486.929,80

- 3 ricorso da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sia della Commissione Tributaria Regionale di Milano, appellata dall'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia delle Entrate, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione. La Società si è costituita in Giudizio, presentando apposito controricorso nonché ricorso incidentale in data 7 gennaio 2016, per mezzo del Prof. Avv. Giuseppe Maria Cipolla, patrocinante in Cassazione

Con l'ordinanza depositata il 4 maggio u.s., la S.C. ha respinto il ricorso principale proposto dall'Agenzia delle entrate, mentre ha accolto il nostro ricorso incidentale disponendo la cassazione con rinvio della sentenza impugnata.

Per effetto della statuizione emessa, risultano definitivamente annullati i rilievi

1)ricavi non contabilizzati transfer pricing" per euro 137.000,00;

2) interessi attivi non contabilizzati in conto finanziamento" per euro 103.263.65;

In relazione ai quali controparte aveva proposto ricorso.

La Società, per contro, ha riassunto il giudizio per ottenere l'annullamento del rilievo

3)"costi pluriennali non deducibili per consulenze" per euro 7.650,00

4) La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia il 04/05/2022 ha depositato la sentenza n. 1783/11/22 con la quale ha dichiarato l'applicabilità del regime sanzionatorio di cui all'articolo 1, d.lgs. n. 471/97, così come modificato dal d.lgs. n. 158/2015, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese del giudizio di Cassazione in favore di Compel Electronics s.p.a., spese liquidate in euro 3.000,00 oltre spese generali (15%), Iva e Cpa;

Per effetto della suddetta sentenza, la rideterminazione delle sanzioni amministrative a suo tempo irrogate con l'applicazione del più favorevole trattamento sanzionatorio derivante dallo *ius superveniens* di cui all'articolo 1, d.lgs. n. 471/97, così come modificato dal d.lgs. n. 158/2015, ha determinato la seguente debenza

CODICE TRIBUTO E DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO CONTESTATO Cpt	IMPORTO DECISO A FAVORE DELL'UFFICIO IN CTR	IMPORTO PREVISTO AI SENSI DELL'ART. 15 DPR 602/73	IMPORTI VERSATI IN ECCESSO AL NETTO DEGLI INTERESSI	IMPORTO GIA' INTIMATO A SEGUITO DI PRONUNCIA/E (art. 68 DLGS 546/92)	IMPORTO RIMBORSATO O SGRAVATO A SEGUITO DI PRONUNCIA/E (art. 68 DLGS 546/92)	IMPORTO DOVUTO AL NETTO DEGLI INTERESSI (H = C-D-E-F+G)	INTERESSI	Totale Dovuto
Anno - 2007	a	b	c	d	e	f	g	h		
- IRAP	11.962,00	7.690,00	2.925,00	2.563,33			1.062,33	1.424,00	780,24	2.204,24
Sanzioni - IRAP	11.962,00	7.690,00	2.654,15					2.654,15		2.654,15
IRES	159.657,00	159.657,00	55.413,60	53.219,00			8.707,00	10.901,60	5.974,45	16.876,05
Sanzioni - IRES	159.657,00	159.657,00	49.872,00			106.438,00	61.926,00	5.360,00		5.360,00
IVA	59.022,00	59.022,00	59.022,00	19.674,00				39.348,00		39.348,00
Sanzioni Iva	73.777,50	73.777,50						0,00		0,00
Totali	476.037,50	467.493,50	169.886,75	75.456,33	0,00	106.438,00	71.695,33	59.687,75	6.754,69	66.442,44

- 6 Il credito si riferisce al rimborso Ires sulla deduzione Irap di cui al Dl. 201/2011. L'istanza di rimborso presentata in data 11/03/2013 evidenzia un credito di euro 118.157,00 che ad oggi non risulta contestato. La somma si ritiene esigibile atteso che i rimborsi stanno ancora avvenendo, ancorché in ritardo, da parte dell'Agenzia delle Entrate.
- 7 Dal consolidato fiscale nazionale 2017 (redditi 2016) emerge un credito di €1.912 che non risulta compensato e pertanto a tutti gli effetti esigibile. Viceversa, la differenza di euro 3.406,16 non è esigibile;
- 8 Il conto ERARIO C/IVA A CONGUAGLIO si riferisce al credito IVA relativo al periodo d'imposta 2025. Si evidenzia che l'importo di 32.054,16 euro è riconducibile al periodo antecedente la dichiarazione di insolvenza, in quanto tale credito è emerso in occasione del pagamento del primo riparto parziale.

I crediti risultati esigibili saranno oggetto di compensazione e/o rimborso ma nel caso in cui sarà valutabile una procedura di rimborso che renda la distribuzione delle somme eccessivamente dilazionata negli anni, il Commissario Straordinario provvederà a cedere i residui crediti erariali a società specializzate garantendo comunque la massima trasparenza e competitività con la richiesta di offerte di acquisto pro-soluto plurime, dando corso di seguito ad una gara informale tra gli offerenti

11. DEBITI

11.1 Linkra S.r.l. Debiti

Debiti al 31/12/2025	Valori in (K €)
Debiti per acquisti e prestazioni	161
Debiti Erariali e previdenziali	0
Altri debiti	20
Totale	181

Di seguito il dettaglio dei “Debiti per acquisti e prestazioni”

Debiti su acquisti e prestazioni	161.271,30
003 - ZETA SERVICE SRL	18.678,44
004 - NOI CONSULEN. LAVORO STP SRL	610,46
005 - Zucchetti Software Giuridico srl	2.031,52
022 - FATTURE DA RICEVERE	6.632,88
025 - AON S.p.A.	50,00
027 - Compel riaddebito costi di gruppo	133.268,00
Debiti tributari / previdenziali	2.782,16
011 - Erario c/IRPEF 1040 (lav.autonomo)	2.782,16
Altri Debiti	19.896,75
003 - TFR CIGS 2017-2019	19.896,75

11.2 Compel Electronics S.p.a. Debiti

Debiti al 31/12/2025	Valori in (K €)
Debiti per acquisti e prestazioni	113
Debiti Erariali e previdenziali	0
Altri debiti	2
	0
Totale	115

Di seguito il dettaglio dei “Debiti per acquisti e prestazioni”

Debiti su acquisti e prestazioni	112.854,54
022 - LNKRA SRL IN LIQUIDAZIONE	103.807,93
050 - Zucchetti Software Giuridico srl	2.124,15
051 - Zeta Service Srl	6.310,47
052 - Noi Consulenti Del Lavoro Stp Srl	611,99
Altri Debiti	1.815,24

003 - TFR CIGS 2017-2019	1.815,24
--------------------------	----------

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si espongono di seguito i flussi finanziari del periodo di riferimento 15/03/2019 – 31/12/2025, ossia dalla data di decorrenza dello stato di insolvenza alla data di riferimento del periodo oggetto della presente relazione:

12.1 Linkra S.r.l. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>Linkra s.r.l. in AS</i>	
Saldo liquidità al 15/03/2017	18.391,55
Entrate del periodo 15/03/2017 - 31/12/2025	6.173.975,29
Uscite del periodo 15/03/2017 - 31/12/2025	2.370.911,11
Saldo liquidità finale al 31/12/25	3.821.455,73

LINKRA S.R.L. IN AS - RENDICONTO DI GESTIONE DAL 15/03/2017 AL 31/12/2025	
ENTRATE	
SALDO CASSA	
AFFITTO D'AZIENDA	320.604,00
INCASSI CORDON	3.682.946,81
RESTITUZIONE SOMME DA BANCHE	64.030,46
INCASSI CLIENTI VARI	2.053.972,17
INTERESSI ATTIVI BANCARI	70.813,40
RESIDUO DISPONIBILE 31/12/2025	6.192.366,84
USCITE	
RIPARTI	417.925,71
FORNITORI	432.950,36
STIPENDI	2.014,75
TFR DIPENDENTI	280.620,71
F24 IMPOSTE, TASSE, IVA, CONTRIBUTI, RITENUTE	760.761,24
SPESE DELLA PROCEDURA (LIQUIDATORE)	51.850,00
CONGUAGLI A CORDON	47.919,38
COMPENSO COMITATO DI SORVEGLIAZA	130.996,57
COMPENSO COMMISSARIO	86.601,97
COSTI PROCEDURA	156.004,11
SPESE BANCARIE	3.266,31
TOTALE USCITE 31/12/2025	2.370.911,11
RESIDUO DISPONIBILE 31/12/2025	3.821.455,73

12.2 Linkra S.r.l. - Conti correnti bancari

BCC Brianza e Laghi c/c n.45555 - Saldo al 31/12/2025	3.821.455,73
Intesa San Paolo c/c vincolato n.4115 - Saldo al 31/12/2025	0,00
Totale disponibilità conti correnti bancari	3.821.455,73

12.3 Compel Electronics S.p.a. Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

<i>Compel Electr. s.p.a. in AS</i>	
Saldo liquidità al 15/03/2017	65.198,32
Entrate del periodo 15/03/2017 - 31/12/2025	6.753.942,63
Uscite del periodo 15/03/2017 - 31/12/2025	2.894.508,11
Saldo liquidità finale al 31/12/25	3.924.632,84

COMPEL S.P.A. IN AS - RENDICONTO DI GESTIONE DAL 15/03/2017 AL 31/12/2025	
ENTRATE	
SALDO CASSA	
CASSA VALUTE ESTERE	
VENDITA IMMOBILI	3.236.000,00
VENDITA BENI MOBILI	8.659,50
AFFITTO D'AZIENDA	85.156,00
AFFITTO IMMOBILI CORNATE	593.117,04
AFFITTO IMMOBILI AGRATE	577.331,48
INCASSI CONTRATTO DI SERVIZI VS. CORDON SRL	16.775,00
INCASSI CORDON	61.850,63
RESTITUZIONE SOMME DA BANCHE	280.197,98
INCASSI CLIENTI VARI	1.944.970,38
INTERESSI ATTIVI BANCARI	62.063,22
TOTALE ENTRATE 31/12/2025	6.866.121,23
USCITE	
RIPARTI	1.191.597,79
FORNITORI	308.480,83
STIPENDI	176.141,52
TFR DIPENDENTI	19.606,79
F24 IMPOSTE, TASSE, IVA, CONTRIBUTI, RITENUTE	496.248,76
SPESE DELLA PROCEDURA (LIQUIDATORE)	51.850,00
COMPENSO COMMISSARIO	88.400,40
CONGUAGLI A CORDON	302.838,83
COSTI PROCEDURA	302.183,44
SPESE BANCARIE	4.140,03
TOTALE USCITE 31/12/2025	2.941.488,39

RESIDUO DISPONIBILE 31/12/2025	3.924.632,84
---------------------------------------	---------------------

12.4 Compel Electronics S.p.a. – Conti correnti bancari:

BCC Brianza e Laghi c/c n.45555 - Saldo al 31/12/2025	3.924.632,84
Intesa San Paolo c/c vincolato n.4115 - Saldo al 31/12/2025	
Totale disponibilità conti correnti bancari	3.924.632,84

13. RIPARTI

13.1 Linkra S.r.l. Riparti

Numero Riparti Effettuati	1
Data ultimo riparto	10.05.2024

13.2 Linkra S.r.l. Attuale situazione stato passivo

Creditori Ammessi con Riserva, posizione attuale:

Categoria	In sede ammissione	Ammissioni definitive	Esclusioni Definitive	Riserve attuali
Incentivo all'esodo art. 2751 bis. n. 1 cc.	1.449.000,00	1.449.000,00	0,00	0,00
TFR Privilegio ex art. 2751 bis. n. 1	555.794,65	555.794,65	0,00	0,00
TFR FONDO TESORERIA Priv. art. 2751 bis. n. 1 cc.	512.746,92	512.746,02	0,00	0,00
Totale	2.517.541,57	2.517.541,57	0,00	0,00

Situazione attuale dei pagamenti ai lavoratori effettuati in surroga da parte dell'INPS:

tipologia credito	Surroghe già ricevute		
	Lavorat. coinvolti	Quota capitale	Rivalutaz. E interessi
TFR	288	4.308.662	23.570
Previd. Complem.	166	865.496	4.822
Retribuzioni	121	233.425	2.143

Situazione attuale dello stato passivo nei confronti dei lavoratori:

Importi K€	Corrispondere ai lavoratori	Corrispondere ad INPS per sur- roga	Corrispondere ad INPS per in- debito Cong.	Corrispondere alle finanziarie	TOTALE
Privilegio TFR	5.225.009	4.332.233	45.606	18.171	9.621.019
Privilegio P.C.	1.727.569	870.318	43.194		2.641.081
Privilegio Preavviso	9.111				9.111
Privilegio Incentivo	1.505.000				1.505.000
Privilegiati Retrib.	1.957.632	235.567		5.917	2.199.116
Chirografari	2.112				2.112
Totale complessivo	10.426.433	5.438.118	88.800	24.088	15.977.439
Rinunce/già corr.	-9.617		-88.800	-8.804	-107.221
TFR in tesoreria	-5.265.962				-5.265.962
Totale da ripartire	5.147.854	5.438.118		15.284	10.604.586

L'attuale situazione dello stato passivo dell'amministrazione controllata lo si può esplicitare come segue:

Importi K€	Totale Riparti	Crediti Ammessi	Credito Residuo	% soddisfazione
Prededuzioni	456.844,64	428.621,75		100,00
Ipotecari				
Pignorati				
Privilegiati	0,00	18.199.219,04	18.199.219,04	0,00
Chirografari	0,00	13.484.688,71	13.484.688,71	0,00
Totale Riparti	456.844,64			

Con particolare riguardo alle posizioni dei lavoratori ammesse con riserva in relazione a crediti per i quali risultavano sussistenti i presupposti per la corresponsione diretta da parte del Fondo Tesoreria INPS, si deve evidenziarsi che il Giudice Delegato, su richiesta sindacale, aveva già espressamente previsto, nel provvedimento di ammissione, la necessità di una verifica preventiva da parte del Commissario straordinario prima di procedere all'eventuale riparto delle somme in favore degli interessati. In particolare, il provvedimento reca la seguente precisazione: *“si precisa che con riguardo alle posizioni dei lavoratori rispetto ai quali risultano presenti i presupposti per la corresponsione diretta da parte del Fondo Tesoreria INPS, prima di procedere all'eventuale riparto delle somme in favore degli stessi, il Commissario straordinario procederà alle opportune verifiche presso il fondo medesimo al fine di evitare il doppio pagamento; provato dal libro unico del lavoro allegato all'istanza e dal riscontro contabile effettuato sull'elaborazione paghe mensile”*.

Tale statuizione assume rilievo determinante nella presente fase distributiva, poiché la rettifica delle poste creditorie non si pone quale rivalutazione del contenuto delle originarie ammissioni, ma costituisce diretta

attuazione del criterio cautelativo già fissato dal Giudice Delegato. La verifica analitica demandata alla Procedura era infatti espressamente finalizzata a evitare duplicazioni soddisfatti in tutte le ipotesi in cui il credito del lavoratore, o parte di esso, risultasse già corrisposto o direttamente erogabile da parte del Fondo Tesoreria INPS, ovvero comunque non più sussistente nella misura originariamente ammessa

In coerenza con tale impostazione, ai fini della predisposizione del presente progetto di riparto, si è proceduto a una ricognizione, ai fini della predisposizione del presente progetto di riparto, si è proceduto a una puntuale ricognizione delle singole poste creditorie già ammesse allo stato passivo, verificando, per ciascuna posizione, l'effettiva permanenza del credito in capo al soggetto collocato nel riparto e l'attuale esigibilità concorsuale della relativa pretesa. Tale attività di controllo si è resa necessaria in applicazione del principio per cui la ripartizione dell'attivo deve avere riguardo esclusivamente ai crediti ancora effettivamente sussistenti e non già soddisfatti, estinti o duplicati, secondo la disciplina della ripartizione dell'attivo richiamata, per l'amministrazione straordinaria, dall'art. 67 del d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, che rinvia agli artt. 110, 111, 112, 113, 114, 115 e 117 della legge fallimentare. In tale quadro, il progetto di riparto deve quindi essere costruito sulla consistenza attuale del passivo e non sulla sua mera originaria ammissione.

All'esito della verifica analitica, sono state apportate rettifiche in diminuzione per complessivi euro 5.364.546,27, mediante esclusione o riduzione degli Importi in tesoreria esposte complessivamente euro 5.262.041,15, degli importi già corrisposti alle finanziarie, esposte euro 13.705,64 e degli importi erroneamente corrisposti per il tramite del fondo di garanzia, esposti per euro 88.799,48.

La prima categoria di rettifiche riguarda gli importi già corrisposti dalla Tesoreria INPS, già ammessi con riserva di verifica di quanto già corrisposto dall'INPS. Come noto, il Fondo di Tesoreria, istituito presso l'INPS, garantisce ai lavoratori dipendenti del settore privato l'erogazione del TFR per la quota corrispondente ai versamenti effettuati al Fondo stesso; si tratta dunque di provvista distinta dal TFR rimasto a carico dell'impresa e non suscettibile di concorrere nuovamente sul passivo della procedura una volta già soddisfatta mediante il circuito della Tesoreria. Per tale ragione, gli importi che dall'istruttoria risultano già pagati tramite Tesoreria INPS sono stati espunti dal riparto, evitando una duplicazione soddisfacente in danno della massa. La relativa rettifica ammonta complessivamente a euro 5.262.041,15. Il fondamento normativo della distinzione tra quota di TFR a carico del Fondo di Tesoreria e restante debito del datore di lavoro discende dall'art. 1, comma 755, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, nonché dal d.m. 30 gennaio 2007 di attuazione.

La seconda categoria concerne gli importi rettificati in conseguenza dell'estinzione totale o parziale dei debiti verso le società finanziarie, riportati per complessivi euro 13.705,64. In tali casi, l'analisi delle singole posizioni ha evidenziato che il credito originariamente insinuato non può più essere utilmente collocato nel riparto per l'intero importo ammesso, in quanto il debito del lavoratore verso l'intermediario risulta già soddisfatto, in tutto o in parte, ovvero residua in misura inferiore rispetto all'originaria ammissione. Ne consegue la necessità di ridurre la posta ammessa al solo importo ancora effettivamente dovuto, escludendo dal

riparto la parte già estinta o non più esigibile. Anche sotto tale profilo, la rettifica risponde alla regola concorsuale per cui il pagamento deve intervenire soltanto entro il limite del credito residuo effettivamente esistente al momento della distribuzione.

La terza categoria attiene alle somme erroneamente corrisposte ai lavoratori mediante Fondo di Garanzia, pur in presenza di TFR maturato in Tesoreria e non anche in azienda, indicate per complessivi euro 88.799,48. Dalla verifica delle singole posizioni è emerso che, in tali casi, il lavoratore aveva titolo a percepire la quota di TFR afferente alla Tesoreria INPS, ma non anche una corrispondente ulteriore prestazione a carico del Fondo di Garanzia come se il TFR fosse rimasto insoluto presso il datore di lavoro. Poiché il Fondo di Garanzia opera in sostituzione del datore insolvente per il pagamento del TFR dovuto e non già per importi che trovano autonoma copertura nel Fondo di Tesoreria, le somme così corrisposte non possono essere riconosciute una seconda volta in sede concorsuale e devono pertanto essere escluse dal riparto. La funzione del Fondo di Garanzia per il TFR discende dall'art. 2 della l. 29 maggio 1982, n. 297 ed è stata ulteriormente coordinata, per i crediti di lavoro, dal d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 80; l'INPS conferma che il Fondo interviene in sostituzione del datore di lavoro insolvente per il TFR e i crediti di lavoro nei limiti previsti dalla legge.

In conclusione, le rettifiche operate non integrano una modifica arbitraria dello stato passivo, ma costituiscono l'adeguamento necessario del medesimo alla situazione sostanziale accertata all'esito del controllo analitico delle singole poste, così da assicurare che il riparto avvenga in favore dei soli crediti ancora attuali, residui e non duplicati.

A seguito delle operazioni sopra descritte il totale dei crediti privilegiati ammessi al riparto, rispetto ai crediti ammessi in sede di verifica dei crediti è passata da euro 18.740.303,45 a euro 12.826.044,59, anche in seguito allo storno degli importi ammessi a favore dei lavoratori inerenti il TFR denunciato al fondo di tesoreria inps che l'istituto a seguito di nostra liquidazione telematica, ha versato direttamente ai lavoratori.

13.3 Compel Electronics S.p.a. Riparti

Numero Riparti Effettuati	1
Data ultimo riparto	10.05.2024

13.4 Compel Electronics S.p.a. attuale situazione stato passivo

Creditori Ammessi con Riserva, posizione attuale:

Categoria	In sede di ammissione	Ammissioni definitive	Esclusioni Definitive	Riserve attuali
Incentivo all'esodo art. 2751 bis. n. 1 cc.	133.000,00	133.000,00	0,00	0,00

Categoria	In sede di ammissione	Ammissioni definitive	Esclusioni Definitive	Riserve attuali
TFR Privilegio ex art. 2751 bis. n. 1	145.861,34	145.861,34	0,00	0,00
TFR FONDO ex art. 2751 bis. n. 1 cc.	102.109,92	102.109,92	0,00	0,00
AgE Tributi diretti ex art. 2752, co. 1, cc.	147.875,06	73.923,97	73.951,09	0,00
AgE IVA e accessori ex art. 2752, co. 2 cc.	284.307,58	136.172,51	148.135,07	0,00
Totale	813.153,90	591.067,74	222.086,16	0,00

Situazione attuale dei pagamenti ai lavoratori effettuati in surroga da parte dell'INPS:

tipologia credito	Surroghe già ricevute	
	Lavorat. coinvolti	Quota capitale
TFR	33	608.679
Previd. Complem.	15	72.615
Retribuzioni	20	53.538

Situazione attuale dello stato passivo nei confronti dei lavoratori:

Importi K€	Corrispondere ai lavoratori	Corrispondere ad INPS per surroga	Corrispondere ad INPS per in- debito Cong.	Corrispondere a terzi	TOTALE
Privilegio TFR	753.832	608.679		7.361	1.369.872
Privilegio P.C.	213.485	72.615	12.557		298.657
Privilegio Preavviso	187.614				187.614
Privilegio Incentivo	133.000				133.000
Privilegiati Retrib.	442.841	53.538		6.846	503.225
Chirografari	19.642				19.642
Totale complessivo	1.750.414	734.832	12.557	14.207	2.512.010
Importi rinunciati				-9.071	-9.071
TFR in tesoreria	-618.419		-12.557		-630.976
Totale da ripartire	1.131.995	734.832	----	5.136	1.871.963

L'attuale situazione dello stato passivo dell'amministrazione controllata lo si può esplicitare come segue:

Importi K€	Totale Riparti	Crediti Ammessi	Credito Residuo	% soddisfazione
Prededuzioni	432.630,75	400.163,80	0,00	100,00
Ipotecari	787.702,58	2.112.338,13	1.324.635,55	37,29

Pignoratizi				0,00
Privilegiati	0,00	2.288.634,59	2.288.634,59	0,00
Chirografari	0,00	8.004.774,31	8.004.774,31	0,00
Totale Riparti	1.220.333,33			

Con particolare riguardo alle posizioni dei lavoratori ammesse con riserva in relazione a crediti per i quali risultavano sussistenti i presupposti per la corresponsione diretta da parte del Fondo Tesoreria INPS, deve preliminarmente evidenziarsi che il Giudice Delegato, su richiesta sindacale, aveva già espressamente previsto, nel provvedimento di ammissione, la necessità di una verifica preventiva da parte del Commissario straordinario prima di procedere all'eventuale riparto delle somme in favore degli interessati. In particolare, il provvedimento reca la seguente precisazione: *“si precisa che con riguardo alle posizioni dei lavoratori rispetto ai quali risultano presenti i presupposti per la corresponsione diretta da parte del Fondo Tesoreria INPS, prima di procedere all'eventuale riparto delle somme in favore degli stessi, il Commissario straordinario procederà alle opportune verifiche presso il fondo medesimo al fine di evitare il doppio pagamento; provato dal libro unico del lavoro allegato all'istanza e dal riscontro contabile effettuato sull'elaborazione paghe mensile”*.

Tale statuizione assume rilievo determinante nella presente fase distributiva, poiché la rettifica delle poste creditorie non si pone quale rivalutazione del contenuto delle originarie ammissioni, ma costituisce diretta attuazione del criterio cautelativo già fissato dal Giudice Delegato. La verifica analitica demandata alla Procedura era infatti espressamente finalizzata a evitare duplicazioni soddisfattive in tutte le ipotesi in cui il credito del lavoratore, o parte di esso, risultasse già corrisposto o direttamente erogabile da parte del Fondo Tesoreria INPS, ovvero comunque non più sussistente nella misura originariamente ammessa. In coerenza con tale impostazione, ai fini della predisposizione del presente progetto di riparto, si è proceduto a una ricognizione Ai fini della predisposizione del presente progetto di riparto, si è proceduto a una puntuale ricognizione delle singole poste creditorie già ammesse allo stato passivo, verificando, per ciascuna posizione, l'effettiva permanenza del credito in capo al soggetto collocato nel riparto e l'attuale esigibilità concorsuale della relativa pretesa. Tale attività di controllo si è resa necessaria in applicazione del principio per cui la ripartizione dell'attivo deve avere riguardo esclusivamente ai crediti ancora effettivamente sussistenti e non già soddisfatti, estinti o duplicati, secondo la disciplina della ripartizione dell'attivo richiamata, per l'amministrazione straordinaria, dall'art. 67 del d.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, che rinvia agli artt. 110, 111, 112, 113, 114, 115 e 117 della legge fallimentare. In tale quadro, il progetto di riparto deve quindi essere costruito sulla consistenza attuale del passivo e non sulla sua mera originaria ammissione.

All'esito della verifica analitica, sono state apportate rettifiche in diminuzione per complessivi euro 5.364.546,27, mediante esclusione o riduzione degli Importi in tesoreria esposte complessivamente euro

5.262.041,15, degli importi già corrisposti alle finanziarie, esposte euro 13.705,64 e degli importi erroneamente corrisposti per il tramite del fondo di garanzia, esposti per euro 88.799,48.

La prima categoria di rettifiche riguarda gli importi già corrisposti dalla Tesoreria INPS, già ammessi con riserva di verifica di quanto già corrisposto dall'INPS. Come noto, il Fondo di Tesoreria, istituito presso l'INPS, garantisce ai lavoratori dipendenti del settore privato l'erogazione del TFR per la quota corrispondente ai versamenti effettuati al Fondo stesso; si tratta dunque di provvista distinta dal TFR rimasto a carico dell'impresa e non suscettibile di concorrere nuovamente sul passivo della procedura una volta già soddisfatta mediante il circuito della Tesoreria. Per tale ragione, gli importi che dall'istruttoria risultano già pagati tramite Tesoreria INPS sono stati espunti dal riparto, evitando una duplicazione satisfattiva in danno della massa. La relativa rettifica ammonta complessivamente a euro 5.262.041,15. Il fondamento normativo della distinzione tra quota di TFR a carico del Fondo di Tesoreria e restante debito del datore di lavoro discende dall'art. 1, comma 755, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, nonché dal d.m. 30 gennaio 2007 di attuazione.

La seconda categoria concerne gli importi rettificati in conseguenza dell'estinzione totale o parziale dei debiti verso le società finanziarie, riportati per complessivi euro 13.705,64. In tali casi, l'analisi delle singole posizioni ha evidenziato che il credito originariamente insinuato non può più essere utilmente collocato nel riparto per l'intero importo ammesso, in quanto il debito del lavoratore verso l'intermediario risulta già soddisfatto, in tutto o in parte, ovvero residua in misura inferiore rispetto all'originaria ammissione. Ne consegue la necessità di ridurre la posta ammessa al solo importo ancora effettivamente dovuto, escludendo dal riparto la parte già estinta o non più esigibile. Anche sotto tale profilo, la rettifica risponde alla regola concorsuale per cui il pagamento deve intervenire soltanto entro il limite del credito residuo effettivamente esistente al momento della distribuzione.

La terza categoria attiene alle somme erroneamente corrisposte ai lavoratori mediante Fondo di Garanzia, pur in presenza di TFR maturato in Tesoreria e non anche in azienda, indicate per complessivi euro 88.799,48. Dalla verifica delle singole posizioni è emerso che, in tali casi, il lavoratore aveva titolo a percepire la quota di TFR afferente alla Tesoreria INPS, ma non anche una corrispondente ulteriore prestazione a carico del Fondo di Garanzia come se il TFR fosse rimasto insoluto presso il datore di lavoro. Poiché il Fondo di Garanzia opera in sostituzione del datore insolvente per il pagamento del TFR dovuto e non già per importi che trovano autonoma copertura nel Fondo di Tesoreria, le somme così corrisposte non possono essere riconosciute una seconda volta in sede concorsuale e devono pertanto essere escluse dal riparto. La funzione del Fondo di Garanzia per il TFR discende dall'art. 2 della l. 29 maggio 1982, n. 297 ed è stata ulteriormente coordinata, per i crediti di lavoro, dal d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 80; l'INPS conferma che il Fondo interviene in sostituzione del datore di lavoro insolvente per il TFR e i crediti di lavoro nei limiti previsti dalla legge.

In conclusione, le rettifiche operate non integrano una modifica arbitraria dello stato passivo, ma costituiscono l'adeguamento necessario del medesimo alla situazione sostanziale accertata all'esito del controllo

analitico delle singole poste, così da assicurare che il riparto avvenga in favore dei soli crediti ancora attuali, residui e non duplicati. A seguito delle operazioni sopra descritte il totale dei crediti privilegiati ammessi al riparto, rispetto ai crediti ammessi in sede di verifica dei crediti è passata da euro 3.012.293,20 a euro 2.288.634,59 anche in seguito allo storno degli importi ammessi a favore dei lavoratori inerenti il TFR denunciato al fondo di tesoreria inps che l'istituto a seguito di nostra liquidazione telematica, ha versato direttamente ai lavoratori.

Si è risolta la questione relativa diritto di Intesa Sanpaolo S. p. A. di partecipazione, in via di prelazione ipotecaria, al riparto delle somme ricavate dall'A. S. Compel a seguito della liquidazione dei beni immobili (aggiudicati per complessivi € 1.215.000), oggetto di ipoteca volontaria iscritta in data 17.06.2014 a Milano 2, ai nn. 53990/8802 e 53990/8801, a garanzia di un credito pari ad € 2.077.214,33 oltre interessi, vantato dalla Banca, sia in proprio, che in qualità di procuratrice di CDP, nei confronti di A. S. Linkra s. r. l., e per il quale la Banca risulta essere stata ammessa al passivo della procedura di A. S. Linkra s. r. l. in qualità di creditore chirografario.

Intesa Sanpaolo S. p. A. ha avanzato istanza di ammissione al passivo anche della procedura concorsuale di A. S. Compel, dalla quale tuttavia è stata esclusa in ragione dell'accertata carenza probatoria in ordine alla sussistenza del credito (esclusione confermata dal Tribunale di Monza con Decreto n. 1334/2019 in esito alla opposizione allo stato passivo della Banca; Decreto a sua volta confermato dalla Ordinanza n. 12918/2023 della Corte di Cassazione, che ha rigettato il ricorso proposto dalla Banca). All'epoca in cui Banca Intesa ha proposto l'insinuazione al passivo dell'A.S. Compel, vi era ancora contrasto nella giurisprudenza di legittimità in relazione alla necessità o meno per i titolari di diritti di ipoteca su beni immobili compresi nel fallimento di insinuarsi al passivo del fallimento del terzo datore. In effetti la questione è stata solo successivamente risolta dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con la Sentenza n. 8557 del 27/03/2023, che ha enunciato il seguente principio di diritto: *"I creditori titolari di un diritto di ipoteca o di pegno sui beni compresi nel fallimento costituiti in garanzia per crediti vantati verso debitori diversi dal fallito non possono, anche dopo le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 5 del 2006 e dal D. Lgs. n. 169 del 2007, avvalersi del procedimento di verifica dello stato passivo di cui al titolo II, capo V della legge fallimentare, in quanto non sono creditori del fallito, né soggetti che agiscono per la restituzione o la rivendica dei beni acquisiti al fallimento"*.

Di conseguenza permane sin dall'origine il diritto di Intesa a partecipare al riparto e per l'esercizio del quale la Banca ha provveduto a depositare domanda di partecipazione.

Alla luce dell'enunciato principio di diritto delle Sezioni Unite, la mancata ammissione al passivo dell'A. S. Compel non preclude a Intesa Sanpaolo S. p. A. il diritto di partecipare al riparto delle somme ricavate dalla vendita dei beni immobili ipotecati; infatti tale diritto di partecipazione al riparto si fonda esclusivamente:

1. sull'esistenza e regolarità dell'iscrizione ipotecaria,
2. sull'ammissione del relativo credito ipotecario nella procedura di A. S. Linkra e

3. sull'autonomia della posizione rispetto alla procedura di A. S. Compel.

Il diritto di Intesa Sanpaolo S. p. A. a partecipare al riparto in qualità di creditore ipotecario trova fondamento autonomo nella disciplina della prelazione reale ed è fondato sulla sussistenza del diritto reale di garanzia e sulla persistente titolarità del credito nei confronti del soggetto garantito (A. S. Linkra); tale diritto al riparto non può essere pregiudicato dalla statuizione relativa al passivo del terzo datore A.S. Compel, considerato che la Banca non avrebbe neppure potuto proporre la domanda.

In conclusione, si deve ritenere che, ove sussistano i presupposti sopra indicati (diritto reale di garanzia e credito nei confronti dell'A.S. Linkra), Intesa Sanpaolo S.p.A. abbia pieno titolo per partecipare alla distribuzione in via di prelazione delle somme ricavate dalla vendita degli immobili oggetto di ipoteca, rimanendo ininfluente la mancata (e non dovuta) ammissione al passivo dell'A. S. Compel.

Pertanto, l'ammissione di Intesa Sanpaolo S.p.A. al riparto rispetta pienamente la *par condicio creditorum*, poiché si fonderebbe sul principio che i creditori muniti di prelazione vengono soddisfatti prioritariamente sul ricavato dei beni gravati da garanzia reale, senza alcuna lesione delle aspettative degli altri creditori secondo il loro grado.

Conseguentemente Intesa Sanpaolo per il credito ipotecario, corrispondente ad euro 2.077.214,33, (di cui euro 250.151,42, quale residuo importo di cui al finanziamento bancario n. 78206 di competenza di Intesa Sanpaolo S.p.A., ed euro 1.827.062,91, quale residuo importo di cui al finanziamento agevolato n. 78207, di competenza di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (crediti vantati nei confronti della controllata LINKRA S.r.l. in Liquidazione in Amministrazione Straordinaria) parteciperà al presente riparto delle somme disponibili, sulla base dell'istanza di partecipazione ai riparti presentata dell'istituto in data 06/023/2026, istanza sulla base della quale il sottoscritto Commissario Straordinario ha depositato in data 07/03/2026 propria Istanza per la rettifica dello Stato Passivo ex art. 115 L.F. ottenendo conseguentemente in data 09/03/2026 accoglimento della richiesta di rettifica dello stato passivo. Il Commissario straordinario, come richiesto dall'istanza, depositata dall'istituto di credito che richiedeva oltre interessi come dovuti ai sensi del combinato disposto degli artt. 2855 c.c. e 54 e 55 l.f., oltre agli ulteriori interessi alla differenza tra il tasso legale e il tasso convenzionale dal 21.03.2017 fino alla data di vendita degli immobili (29/10/2021), ha provveduto ad iscrivere credito ipotecario di euro 1.859.093,61 e euro 253.244,52, a titolo del creditore.

14. CONTENZIOSO

14.1 Linkra S.r.l. Dettaglio Cause in corso

<u>Denominazione</u>	<u>Prossima Udienza</u>	<u>Grado Giudizio</u>	<u>Valore</u>	<u>Professionista</u>	<u>Esito</u>

14.2 Compel Electronics S.p.a. Dettaglio Cause in corso

<u>Denominazione</u>	<u>Prossima Udienza</u>	<u>Grado Giudizio</u>	<u>Valore</u>	<u>Professionista</u>	<u>Esito</u>
a) Ordinanza Suprema Corte di Cassazione n. 1447.21 del 07/10/2020 – Deposito del 25/01/2021; b) Corte di Giustizia Tributaria di II grado della LOMBARDIA – Sentenza n.224/2023 del 22/06/2022 - depositata il 20.01.2023.		C.T.R. -Lombardia		Avv. Pietro Biancato	Parziale accoglimento
a) Ordinanza Suprema Corte di Cassazione n. 11595.21 del 07/10/2020 – Deposito del 07/05/2021; b) C.T.R. -Lombardia- sentenza n. 1783/11/22 del 04/05/2022		C.T.R. -Lombardia		Avv. Pietro Biancato	Parziale accoglimento
a) Intesa San Paolo opposizione allo stato passivo RG N. 29557 /2019; b) Ordinanza della Corte di Cassazione n. Racc. Gen. 12918/2023- R.G. 29557/2019, pubblicata in Cancelleria in data 11.05.2023		Corte di Cassazione	€2.227.975,88	Avv. Giuseppe Lo Prejato	Accoglimento

Corte di Giustizia Tributaria di II grado della LOMBARDIA – Sentenza n.224/2023 del 22/06/2022 - depositata il 20.01.2023.

In seguito ad attività ispettiva svolta nel corso dell'anno 2009, Agenzia delle Entrate – Ufficio di Vimercate rilevava una serie di irregolarità nella tenuta delle scritture contabili della Compel Electronics spa – ora in liquidazione – e formulava i conseguenti rilievi nel PVC del 11/06/2009. In relazione alle risultanze del predetto processo verbale, poi trasfuso negli avvisi di accertamento n. R2G082200521 (emesso ai fini Ires), n. R2G032200523-2009 (emesso ai fini Iva ed Irap) e n.R2G092200524 (emesso ai fini del consolidato), la società presentava tempestivo ricorso, contestandone parzialmente i rilievi.

I recuperi a tassazione contestati mediante la proposizione del ricorso di primo grado, divenuti poi oggetto del giudizio della sentenza della CTP, attenevano ai seguenti profili (A – B – C – D acquiescente):

E. indicazione, nel bilancio dell'anno 2006, della somma di € 33.208,00, recuperata a tassazione poiché relativa a costi non di competenza, dal momento che tale tipologia di costo – relativa all'ammortamento di oneri pluriennali – riguardava oneri sostenuti in relazione all'anno di imposta 2003 che, ai sensi dell'art. 109 Tuir, possono essere dedotti solo nel triennio successivo a quello in cui sono stati sostenuti;

F. recupero a tassazione di componenti positivi di reddito per indebita utilizzazione, nel corso dell'anno 2006, del fondo svalutazione crediti per perdite su crediti ai sensi degli artt. 88, 101 e 109 Tuir, per il valore complessivo di € 155.807,00, per aver la società verificata contabilizzato le perdite divenute certe negli anni di imposta 2004 e 2005 solo nell'anno 2006. In particolare, l'Amministrazione effettuava il recupero

evidenziando come la certezza sulla non esigibilità del credito era stata raggiunta dalla società nel momento in cui erano intervenute le sentenze – per le società sue debitorici – di ammissione alla procedura concorsuale dell'amministrazione straordinaria e del fallimento;

G. recupero a tassazione di componenti positivi di reddito – omessa contabilizzazione di ricavi per il valore di € 54.616,00, relativi a beni acquisiti dalla verificata come rottami e la cui esistenza presso la sede societaria o l'eventuale dismissione non era stata adeguatamente documentata. Ai sensi dell'art. 1 D.P.R. 441/97 l'Amministrazione applicava la presunzione di cessione, ritenendo che i suddetti beni fossero stati alienati a prezzo di costo;

H. recupero a tassazione di componenti positivi di reddito – interessi attivi non contabilizzati per il valore di € 94.214,00. Tali interessi erano stati percepiti in relazione a contratti di finanziamento conclusi dalla verificata con una società controllata, la "Mi.Tel." srl, ma non erano stati contabilizzati;

I. ai fini Iva, omessa indicazione di imposta per il valore complessivo di €28.927,00 in una serie di fatture relative ad operazioni riguardanti l'esportazione di merci verso paesi extracomunitari, con riferimento alle quali la società controllata non aveva fornito documentazione idonea a provare che l'esportazione è effettivamente avvenuta.

L'Ufficio, costituitosi tempestivamente in giudizio, si era opposto alla richiesta di controparte.

Con sentenza n.120/15/2012 la CTP di Milano – dopo aver riunito i procedimenti relativi ad Ires, Irap, Iva e consolidato – ha accolto integralmente le ragioni di doglianza della società contribuente con condanna alle spese di lite per € 1.200 oltre accessori di legge. Avverso siffatta pronuncia l'Ufficio proponeva appello. La CTR con pronuncia n.156/20/2013 depositata il 30/07/2013 respingeva l'appello dell'Ufficio con condanna alla rifusione delle spese di lite per € 1.000,00 oltre accessori di legge.

L'Ufficio prestava acquiescenza parziale alla sentenza, limitatamente all'annullamento del rilievo E, relativo al recupero di oneri pluriennali pari ad € 33.208,00. Diversamente, con atto del 20 novembre 2013, esso proponeva ricorso per Cassazione, relativamente agli altri rilievi annullati. La Suprema Corte con ordinanza n. 1447 sez. V, depositata in data 25 gennaio 2021, accoglieva solo il primo motivo di ricorso, dichiarando inammissibili e/o infondati gli altri, pertanto cassava la sentenza impugnata, relativamente al primo motivo di ricorso, rinviando ad altra sezione della CTR per ulteriore esame in relazione ai profili accolti, oltre che per il regolamento delle spese di lite. Con l'istanza di riassunzione, la contribuente ha chiesto la conferma della favorevole decisione di primo grado anche sulle riprese di cui al superiore capo F). L'Ufficio ha chiesto l'accoglimento dell'appello e quindi la riforma della sentenza sul capo F). La CTR, in parziale riforma della sentenza di primo grado, accoglie l'appello dell'Ufficio limitatamente al rilievo sub capo F) (perdite su crediti, per il valore complessivo di € 155.807,00). Spese compensate.

Di seguito l'esposizione della definitiva rettifica della posizione del creditore Agenzia delle Entrate riscossione (cron.108 5.3.2019) sulla base della summenzionata sentenza, con l'analitica evidenza delle cartelle oggetto di insinuazione, sulla cui base i crediti a suo tempo ammessi con riserva saranno oggetto di rettifica in diminuzione, una volta avutane disposizione attraverso apposito decreto del GD ex. Art.113 bis L.f.

- Cartella Numero 51910919000 0 Pag.1 di 9 Allegati insinuazione

Descrizione tributo/ente	Grado	Tributo Am- messo con ri- serva	Aggio Am- messo con riserva	Totale am- messo con ri- serva	Sgravio	Residuo da insinuare	Aggio da insinuare	Totale Insinua- zione
I.V.A. interessi	19	16.057,91	481,74	16.539,65	16.057,91	0	0	0
Imposta sul valore aggiunto	19	39.850,00	1.195,50	41.045,50	39.850,00	0	0	0
IRAP derivante da avvisi di accertamento	19	2.321,50	69,65	2.391,15	2.321,50	0	0	0
IRAP derivante da avvisi di accertamento interessi	19	919,03	27,57	946,6	919,03	0	0	0
Sanzioni pecuniarie	19	52.778,70	1.583,36	54.362,06	50.487,20	2.291,50	68,75	2.360,25
Totale complessivo Cartella		111.927,14	3.357,81	115.284,95	109.635,64	2.291,50	68,75	2.360,25

- Cartella Numero 5191020000 0 Pag.2 di 9 Allegati insinuazione

Descrizione tributo/ente	Grado	Tributo Am- messo con ri- serva	Aggio Am- messo con riserva	Totale am- messo con riserva	Sgravio	Residuo da in- sinuare	Aggio da in- sinuare	Totale Insinua- zione
IRES	18	100.530,00	3.015,90	103.545,90	49.113,69	51.416,31	1.542,49	52.958,80
IRES interessi	18	39.797,49	1.193,92	40.991,41	19.442,96	20.354,53	610,64	20.965,17
Sanzioni pecuniarie	19	105.190,20	3.155,71	108.345,91	37.425,36	67.764,84	2.032,95	69.797,79
Totale complessivo Cartella		245.517,69	7.365,53	252.883,22	105.982,01	139.535,68	4.186,07	143.721,75

- Cartella Numero 5191121000 0 Pag.3 di 9 Allegati insinuazione **tributo/ente**

Descrizione tributo/ente	Grado	Tributo Am- messo con riserva	Aggio Am- messo con riserva	Totale am- messo con riserva	Sgravio	Residuo da insinuare	Aggio da insinuare	Totale Insinua- zione
I.V.A. interessi	19	4.376,79	131,31	4.508,10	0,00	4.376,79	131,31	4.508,10
Imposta sul valore aggiunto	19		5.266,05	5.266,05	0,00	0,00	5.266,05	5.266,05
I. V.A. SANZIONE PECUNIA- RIA.	19	52.660,50	1.579,82	54.240,32	0,00	52.660,50	1.579,82	54.240,32
Totale complessivo Cartella		57.037,29	6.977,18	64.014,47	0,00	57.037,29	6.977,18	64.014,47

Totale Generale		414.482,12	17.700,52	432.182,64	215.617,65	198.864,47	11.232,00	210.096,47
-----------------	--	------------	-----------	------------	------------	------------	-----------	------------

categoria privilegiati generali di grado 18 per i tributi diretti di cui all'art. 2752, co. 1, c.c.	73.923,97	
		210.096,48
categoria privilegiati generali di grado 19 per IVA, p.pecuniarie e sopratasse ex art. 2752, co. 2 c.c.	136.172,51	

C.T.R. -Lombardia- sentenza n. 1783/11/22 del 04/05/2022

La Commissione tributaria regionale della Lombardia il 04/05/2022 ha depositato la sentenza n. 1783/11/22 con la quale ha dichiarato l'applicabilità del regime sanzionatorio di cui all'articolo 1, d.lgs. n. 471/97, così

come modificato dal d.lgs. n. 158/2015, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese del giudizio di Cassazione in favore di Compel Electronics s.p.a., spese liquidate in euro 3.000,00 oltre spese generali (15%), Iva e Cpa;

Per effetto della suddetta sentenza, la rideterminazione delle sanzioni amministrative a suo tempo irrogate con l'applicazione del più favorevole trattamento sanzionatorio derivante dallo *ius superveniens* di cui all'articolo 1, d.lgs. n. 471/97, così come modificato dal d.lgs. n. 158/2015, ha determinato la seguente debenza

CODICE TRIBUTO E DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO CONTESTATO Cpt	IMPORTO DECISO A FAVORE DELL'UFFICIO IN CTR	IMPORTO PREVISTO AI SENSI DELL'ART. 15 DPR 602/73	IMPORTI VERSATI IN ECCESSO AL NETTO DEGLI INTERESSI	IMPORTO GIA' INTIMATO A SEGUITO DI PRONUNCIA/E (art. 68 DLGS 546/92)	IMPORTO RIMBORSATO O SGRAVATO A SEGUITO DI PRONUNCIA/E (art. 68 DLGS 546/92)	IMPORTO DOVUTO AL NETTO DEGLI INTERESSI (H = C-D-E-F+G)	INTERESSI	Totale Dovuto
Anno - 2007	a	b	c	d	e	f	g	h		
- IRAP10	11.962,00	7.690,00	2.925,00	2.563,33			1.062,33	1.424,00	780,24	2.204,24
Sanzioni - IRAP10	11.962,00	7.690,00	2.654,15					2.654,15		2.654,15
9932 - IRES	159.657,00	159.657,00	55.413,60	53.219,00			8.707,00	10.901,60	5.974,45	16.876,05
Sanzioni - IRES	159.657,00	159.657,00	49.872,00			106.438,00	61.926,00	5.360,00		5.360,00
IVA	59.022,00	59.022,00	59.022,00	19.674,00				39.348,00		39.348,00
Sanzioni Iva	73.777,50	73.777,50						0,00		0,00
Totali	476.037,50	467.493,50	169.886,75	75.456,33	0,00	106.438,00	71.695,33	59.687,75	6.754,69	66.442,44

14.3 Linkra S.r.l. Possibili contenziosi

Con riferimento specifico alle posizioni debitorie INPS maturate durante il periodo di CIGS (apr. 2017 – apr. 2019), previa verifica con INPS, con riferimento agli importi dovuti in quota capitale, sono stati rilevati gli importi definitivi, che corrispondono (in quota capitale) ad euro 421.287,54 (rispetto ai preventivati euro 469.078).

Nel corso del mese di febbraio 2025 si è dunque proceduto al pagamento di quanto dovuto.

In attesa, pertanto, di una definizione dell'aspetto sanzionatorio, sono state svincolati gli accantonamenti relativi agli importi in quota capitale, ora pagati, e si è mantenuto l'accantonamento prudenzialmente dell'importo sanzionatorio massimo di cui all'articolo 116, comma 8, lett. b, ovvero la sanzione civile in misura non superiore al 60%, oltre ad interessi di mora.

L'accantonamento complessivo da effettuare è dunque pari a euro 350.000, di cui 280.000 per sanzioni ed euro 70.000 per interessi;

Con riferimento, poi, agli importi di Trattamento di Fine rapporto maturati in previdenza complementare durante il periodo di CIGS per crisi aziendale (apr. 2017 – apr. 2019) si valuta necessario un accertamento delle singole posizioni dei lavoratori presso i rispettivi fondi, al fine di verificare i corretti importi denunciati

in seguito ai possibili TFR non maturati relativi ai lavoratori che sono stati oggetto di distacco dalla CIGS durante il periodo suddetto. Si ritiene di dover procedere a questo ulteriore controllo in quanto la società che elaborava i LUL negli anni in questione (Zeta Service – Zucchetti) ha eliminato gli archivi della procedura e non è più in grado di fornire documentazione in merito agli importi dichiarati. La quantificazione effettuata dell'importo da accantonare è pari ad euro 350.000.

Eventuali evidenze di carattere sanzionatorio dovute all'attività dei consulenti tecnici e legali verranno conseguentemente valutate, sia in termini contenziosi che, se del caso, risarcitori.

14.4 Compel Electronics S.p.a. Possibili contenziosi

Con riferimento specifico alle posizioni debitorie INPS maturate durante il periodo di CIGS (apr. 2017 – apr. 2019), previa verifica con INPS, con riferimento agli importi dovuti in quota capitale, sono stati rilevati gli importi definitivi, che corrispondono (in quota capitale) ad euro 44.813,48 (rispetto ai preventivati euro 61.149).

Nel corso del mese di febbraio 2025 si è dunque proceduto al pagamento di quanto dovuto.

In attesa, pertanto, di una definizione dell'aspetto sanzionatorio, sono state svincolati gli accantonamenti relativi agli importi in quota capitale, ora pagati, e si è mantenuto l'accantonamento prudenzialmente dell'importo sanzionatorio massimo di cui all'articolo 116, comma 8, lett. b, ovvero la sanzione civile in misura non superiore al 60%, oltre ad interessi di mora.

L'accantonamento complessivo da effettuare è dunque pari a euro 60.000 di cui 45.000 per sanzioni ed euro 15.000 per interessi.

Con riferimento , poi, agli importi di Trattamento di Fine rapporto maturati in previdenza complementare durante il periodo di CIGS per crisi aziendale (apr. 2017 – apr. 2019) si valuta necessario un accertamento delle singole posizioni dei lavoratori presso i rispettivi fondi, al fine di verificare i corretti importi denunciati in seguito ai possibili TFR non maturati relativi ai lavoratori che sono stati oggetto di distacco dalla CIGS durante il periodo suddetto. Si ritiene di dover procedere a questo ulteriore controllo in quanto la società che elaborava i LUL negli anni in questione (Zeta Service – Zucchetti) ha eliminato gli archivi della procedura e non è più in grado di fornire documentazione in merito agli importi dichiarati. La quantificazione effettuata dell'importo da accantonare è pari ad euro 45.000.

Eventuali evidenze di carattere sanzionatorio dovute all'attività dei consulenti tecnici e legali verranno conseguentemente valutate, sia in termini contenziosi che, se del caso, risarcitori.

14.5 Compel Electronics S.p.a. Altre posizioni aperte

14.5.1 Compel Electronics S.p.a. Banca Intesa San Paolo

Banca Intesa Sanpaolo ha proposto istanza di ammissione al passivo di Compel per crediti di diversa natura. Per alcuni crediti la banca non è stata ammessa e pertanto in data 08.05.2019 ha proposto opposizione al decreto di esecutività dello stato passivo.

Il contenzioso si è concluso con il Decreto del Tribunale di Monza n. 1334/2019 - R.G. n. 4335/2019 pubblicato in data 25.07.2019 (nel prosieguo "Decreto del Tribunale"), che ha respinto integralmente le richieste della banca. Intesa Sanpaolo ha proposto gravame contro il Decreto del Tribunale e il relativo processo si è concluso con l'Ordinanza della Corte di Cassazione - Raccolta Generale 12918/2023, R.G. 29557/2019, pubblicata in data 11.05.2023 (nel prosieguo "Ordinanza della Corte"), che ha confermato il provvedimento impugnato. In conseguenza dell'esito del contenzioso, il Commissario, debitamente autorizzato, ha incaricato il legale di recuperare nei confronti di Intesa Sanpaolo l'importo di euro 106.124,53 per accrediti su conto corrente successivi all'apertura della Procedura e la somma di euro 692.427,04 trattenuta dalla banca su un conto corrente costituito in pegno a garanzia del credito derivante da due contratti di finanziamento.

A seguito dell'autorizzazione ricevuta il legale incaricato ha avviato il previsto tentativo di conciliazione a cui, la Banca, ha risposto con una prima bozza di transazione. Conseguentemente il sottoscritto commissario, insieme al legale della procedura, ha conferito con il Giudice Delegato, il quale ha inizialmente aderito alla tesi fatta valere dalla procedura circa l'efficacia endoconcorsuale delle sentenze emesse dal Tribunale di Monza e dalla Corte di Cassazione nei giudizi di opposizione allo stato passivo, entrambi promossi da Intesa Sanpaolo, ritenendo così che l'eventuale domanda di partecipazione al riparto di Banca Intesa non avrebbe dovuto essere ammessa.

Immediatamente dopo, Intesa Sanpaolo, in data 15 aprile 2024, ha depositato presso la cancelleria del Tribunale di Monza atto istanza di partecipazione ai riparti per Intesa Sanpaolo s.p.a. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (All.4) e il Giudice Delegato in data 07 maggio 2024 ha emesso provvedimento di non luogo a procedere sull'istanza formulata dalla banca, disponendo che "considerato che, come si evince dal combinato disposto degli artt. 67 d.lgs. 270/1999 e 110 l.fall., la predisposizione del riparto costituisce un atto di competenza del Commissario Straordinario, di talché deve escludersi che il Giudice Delegato possa "ammettere" alla partecipazione al riparto, anche tenuto conto del fatto che il Giudice Delegato è chiamato a pronunciarsi sugli eventuali reclami avverso il riparto proponibili ai sensi dell'art. 110, comma 3, richiamato dall'art. 67, d.lgs. 270/1999.

Ritenuto pertanto che debba disporsi non luogo a provvedere sull'istanza formulata, dovendo gli istanti – nel momento in cui dovesse eventualmente essere depositato un progetto di riparto che preveda la distribuzione del ricavato dell'immobile in favore di altri creditori – proporre reclamo avverso lo stesso."

In occasione del vaglio della suddetta istanza il GD ha riconsiderato la sua posizione rispetto all'efficacia endoconcorsuale delle sentenze emesse dal Tribunale di Monza e dalla Corte di Cassazione nei giudizi di opposizione allo stato passivo, particolarmente in relazione all'esposizione di Intesa Sanpaolo "l'insinuazione

al passivo e i successivi giudizi di cui si è detto siano stati proposti dalla sola Intesa Sanpaolo S.p.A. la quale – contrariamente a quanto effettuato con la presente istanza – non ha agito per conto e nella qualità di procuratrice di CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A..

Da ciò consegue che il “giudicato endofallimentare”, come formatosi, non sarà certamente opponibile a CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.”

Tenuto adeguato conto di quanto sopra, l’ulteriore tentativo di definizione in via stragiudiziale, autorizzato dal Comitato di sorveglianza, ha portato a una lunga trattativa con i legali della banca, che hanno dovuto coinvolgere anche Cassa Depositi e Prestiti titolare del 90% dei crediti in contenzioso, all’esito della quale in data 25 luglio 2024 Intesa Sanpaolo ha formulato una proposta transattiva definitiva che risulta essere stata oggetto di richiesta di autorizzazione al Comitato di Sorveglianza e trasmessa al Ministero in data 6 settembre 2024 e protocollata al n.28179.

La banca ha, infatti, specificato che il credito pignoratizio e il credito ipotecario sono per il maggior valore (90%) gestiti da Intesa Sanpaolo quale mandataria di Cassa Depositi e Prestiti e che la banca in sede transattiva può disporre solamente dei propri crediti, pari al 10% del totale; ciò in quanto eventuali rinunce anche di Cassa Depositi e Prestiti richiederebbero tempi di delibera eccessivamente lunghi, incompatibili con le esigenze della procedura.

Tanto premesso, Banca Intesa ha proposto, avendo già provveduto alla restituzione della somma euro 106.124,53, oltre ai relativi interessi, :

a) di corrispondere alla procedura la propria quota di competenza pari al 10% relativa alla escusione del pegno e dunque euro 83.379,93, senza pretendere l’insinuazione del relativo credito nel passivo al rango pignoratizio e/o chirografario;

c) di rinunciare all’incasso della propria quota del 10% per il riparto del credito ipotecario che verrà predisposto dalla procedura per la distribuzione dell’importo netto tra quanto . Considerato che l’immobile di Compel Electronics S.p.a. è stato aggiudicato ad euro 1.215.000 e ipotizzando circa euro 215.000 di spese prededucibili della procedura, il valore della rinuncia della banca sarebbe di circa 100.000 euro.

In definitiva Intesa Sanpaolo offre alla procedura il pagamento, ulteriore rispetto al rimborso già effettuato di circa 183.000 euro.

Avendo verificato di non avere ulteriori margini di trattativa, la procedura avrebbe solamente potuto agire in giudizio per il recupero di tale ultima somma ed escludere la banca dal riparto delle somme relative al credito ipotecario della Banca, con prevedibile sua proposizione di un’azione di reclamo.

Attentamente valutata la possibile evoluzione giudiziale del contenzioso, come risulta dal parere del legale incaricato Avv. Giuseppe Lo Prejato del foro di Milano, dal quale si evince oltre ad una estrema incertezza su una possibile sentenza a favore della procedura, la praticamente certa evoluzione del contenzioso sino

all'ultimo grado di giudizio, in considerazione del credito di cassa Depositi e Prestiti, avente carattere pubblicitario, con aggravio di tempi e di costi per la procedura.

Pertanto, come detto, Il commissario straordinario, dopo aver richiesto ed ottenuto parere preventivo positivo del Comitato di Sorveglianza, ha richiesto autorizzazione al Ministero per l'accettazione della proposta transattiva, come formulata da Intesa Sanpaolo.

La suddetta richiesta in data 29 ottobre 2024 è stata oggetto di comunicazione AOO_PI.REGISTROUFFICIALE.2024.0047521, con la quale il Ministero ha ritenuto che la questione oggetto della richiesta di transazione vertesse principalmente sullo status di creditore di Intesa SanPaolo e sul riconoscimento di un credito in capo alla proponente e del relativo diritto ipotecario al riparto, al di fuori di ogni concorso, regola propria della procedura concorsuale, aspetti ritenuti da Ministero di esclusiva competenza del Commissario straordinario e soggetti a verifica da parte dell'autorità giudiziaria, concludendo, che la fattispecie non rientrasse tra le competenze del ministero stesso, rimettendo così la questione agli organi concorsuali competenti, Commissario straordinario e Giudice Delegato.

In conseguenza di ciò il sottoscritto ha ritenuto, in considerazione della richiesta di Intesa SanPaolo circa l'autorizzazione ministeriale alla transazione sulla proposta economica se non sull'aspetto relativo alla partecipazione al riparto come creditore ipotecario, ha chiesto al legale incaricato, Avv. Lo Prejato del Foro di Milano, di proseguire la trattativa con la banca finalizzata ad ottenere una nuova proposta che preveda il pagamento da parte della Banca del medesimo importo della precedente proposta, pari a circa euro 185.000, per la definizione della sola lite relativa alla restituzione del saldo positivo del conto corrente oggetto di pegno, proposta che sarà necessariamente sottoposta a condizione sospensiva alla partecipazione della Banca al riparto con prelazione ipotecaria delle somme ricavate dalla vendita degli immobili di Compel.

In questo modo, la nuova proposta di transazione, che si ritiene di poter ottenere dalla banca, da sottoporre poi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy non avrà più ad oggetto l'ammissione di Intesa alla partecipazione al riparto del credito ipotecario, di competenza esclusiva del Commissario, ma solo il pagamento a saldo e stralcio delle somme costituite in pegno.

Ovviamente la Banca ritiene che tale proposta debba essere conseguente all'ammissione dei crediti ipotecari vantati e il Commissario ritenendo risolta la questione relativa al preteso diritto di Intesa Sanpaolo S. p. A. di partecipazione, in via di prelazione ipotecaria, al riparto delle somme ricavate dall'A. S. Compel a seguito della liquidazione dei beni immobili oggetto di ipoteca volontaria iscritta a garanzia di un credito vantato dalla Banca nei confronti di A. S. Linkra s. r. l., e per il quale la Banca risulta essere stata ammessa al passivo della procedura di A. S. Linkra s. r. l. in qualità di creditore chirografario., sulla base della sentenza dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con la Sentenza n. 8557 del 27/03/2023, che ha enunciato il principio per il quale permane sin dall'origine il diritto di Intesa a partecipare al riparto e per l'esercizio del quale la Banca ha provveduto a depositare domanda di partecipazione.

Pertanto, l'ammissione di Intesa Sanpaolo S.p.A. al riparto rispetta pienamente la *par condicio creditorum*, poiché si fonderebbe sul principio che i creditori muniti di prelazione vengono soddisfatti prioritariamente sul ricavato dei beni gravati da garanzia reale, senza alcuna lesione delle aspettative degli altri creditori secondo il loro grado.

Conseguentemente Intesa Sanpaolo parteciperà al riparto in corso di predisposizione riparto delle somme disponibili, sulla base dell'istanza di partecipazione ai riparti presentata dall'istituto in data 06/02/2026, istanza sulla base della quale il sottoscritto Commissario Straordinario ha depositato in data 07/03/2026 propria Istanza per la rettifica dello Stato Passivo ex art. 115 L.F. ottenendo conseguentemente in data 09/03/2026 accoglimento della richiesta di rettifica dello stato passivo.

14.5.2 Linkra e Compel Electronics S.p.a. criticità emerse con riguardo alle surroghe INPS relative ai lavoratori trasferiti a Cordon Electronics Italia S.r.l.

Nel corso delle attività prodromiche alla predisposizione del riparto dei crediti di lavoro privilegiati di entrambe le procedure, è emersa la necessità di un autonomo approfondimento con riguardo alle posizioni dei lavoratori già trasferiti a Cordon Electronics Italia S.r.l., in relazione alle somme a suo tempo erogate dall'INPS a titolo di Fondo di Garanzia e alle conseguenti surroghe dell'Istituto nei diritti dei lavoratori insinuati al passivo. In particolare, a seguito di segnalazioni pervenute da alcuni lavoratori trasferiti, la Procedura ha appreso che l'INPS avrebbe richiesto ad alcuni di essi la restituzione delle somme già corrisposte dal Fondo di Garanzia, quale conseguenza di contenziosi giudiziari definiti in senso sfavorevole ai medesimi lavoratori. Tale circostanza non risultava, tuttavia, previamente comunicata alla Procedura, la quale, ai fini della corretta predisposizione del riparto, necessitava di acquisire un quadro completo e aggiornato delle posizioni effettivamente interessate.

Per tale ragione, con comunicazioni PEC del 2 e del 9 marzo 2026, la Procedura ha trasmesso all'INPS l'elenco delle surroghe rilevate per ciascun lavoratore sulla base dei pagamenti del Fondo di Garanzia già noti alla Procedura e ha chiesto, in via formale, l'indicazione analitica dei lavoratori trasferiti a Cordon nei cui confronti l'Istituto avesse avanzato pretese restitutorie, con specificazione del relativo titolo, nonché la distinzione tra le posizioni nelle quali la restituzione fosse già intervenuta e quelle nelle quali fosse stata soltanto formulata richiesta di ripetizione. Nella medesima comunicazione la Procedura ha evidenziato che tale verifica costituiva passaggio indispensabile ai fini della revoca delle eventuali surroghe già azionate dall'INPS e della conseguente rettifica dello stato passivo, chiedendo altresì la trasmissione delle istanze di rettifica relative alle singole posizioni individuali, possibilmente corredate da prospetto analitico per ciascun lavoratore.

A tale richiesta l'INPS ha dato riscontro trasmettendo un prospetto concernente i soli pagamenti effettuati dalle sole sedi di Monza, Seregno e Vimercate, precisando che la documentazione avrebbe dovuto essere richiesta a tutte le sedi competenti per residenza del lavoratore.

Si è proceduto, di conseguenza, a chiedere riscontro a tutte le sedi periferiche coinvolte nei pagamenti dei fondi di garanzia, al fine di avere un dettaglio completo delle somme ricevute e poi restituite ad INPS da parte dei lavoratori.

Nelle stesse comunicazioni è stato richiesto, per tutti gli importi indicati nel prospetto trasmesso dall'INPS, l'invio della formale surroga ex art. 115 legge fallimentare, atteso che per alcune posizioni la Procedura risultava aver ricevuto la sola comunicazione di pagamento e non anche il titolo formale della surroga; specularmente, per i lavoratori rispetto ai quali l'INPS aveva richiesto la restituzione dell'indebito, è stato domandato lo storno formale della relativa surroga.

Per completare tale verifica è stato, pertanto, necessario differire l'esecuzione del riparto sino alla completa definizione del contraddittorio con l'INPS, acquisendo previamente la ricognizione nazionale integrale delle posizioni interessate, la documentazione formale delle surroghe per gli importi effettivamente corrisposti dall'Istituto e, per converso, gli atti di revoca o di storno delle surroghe con riferimento alle posizioni nelle quali l'INPS abbia richiesto o ottenuto la restituzione dell'indebito.

Tale operazione si è ora conclusa, consentendo di procedere correttamente al riparto delle somme dovute, per cui, per i lavoratori che risultano aver restituito ad INPS le somme inizialmente ricevute dal fondo di garanzia, è stato ripristinato il credito, ora a riparto, in quanto, di fatto, non più surrogato e, alternativamente, ad INPS sono stati stornati i medesimi importi in quanto non più oggetto di pagamento del fondo di garanzia.

14.6 Linkra. e Compel - Possibili contenziosi Cordon Electronics Italia S.r.l.

Linkra S.r.l. e Compel Electronics S.p.a. sono state oggetto prima di affitto (con decorrenza 14.02.2017) poi di cessione di ramo d'azienda (con decorrenza dal 18.04.2019) alla società CORDON ELECTRONICS ITALIA SRL. Per effetto dei verbali collettivi di accordo sindacali stipulati il 31 gennaio 2017 e 18 aprile 2019 presso il MISE, seguiti da accordi individuali di svincolo della solidarietà a favore del cessionario, in relazione a tutti i crediti maturati, malgrado la continuità dei rapporti di lavoro, i lavoratori, per lo più per il tramite delle proprie rappresentanze sindacali, hanno depositato domande di accesso al Fondo di Garanzia INPS per il TFR conto azienda (ante competenza Fondo Tesoreria) maturato alla data dell'inizio del primo affitto di ramo, oltre che per le ultime retribuzioni non corrisposte ante affitto e per le quote omesse ai Fondi di previdenza complementare, per effetto delle deroghe sottoscritte all'art. 2112 c.c..

L'INPS, tranne due posizioni sulla Sede di Milano, ha respinto le domande sulle tre voci oggetto delle stesse sul presupposto che l'iniziale affitto di ramo d'azienda è stato stipulato quando le società "affittanti" (poi "cedenti") non erano ancora state formalmente assoggettate allo stato di "insolvenza", sulla scorta di quanto previsto dall'Ente stesso nel suo messaggio 2272 del 14.06.2019.

Buona parte dei lavoratori hanno presentato ricorso con vicende altalenanti rispetto alle conseguenze e più precisamente:

- Il Comitato Provinciale di Monza, relativamente alle domande depositate presso l'INPS di Vimercate (circa 120 posizioni), ha dapprima accolto i ricorsi con delibere del 16.06.2020, dopodiché la Direzione di Sede ha emesso provvedimento di sospensione ex art. 46 L. 88/1989 con data 19.06.2020. Le sospensioni di cui sopra sono state poi sciolte da INPS di Roma che ha annullato l'iniziale accoglimento dei ricorsi presentati, confermando il diniego dell'Ente.
- I Comitati Provinciali di Lecco, Bergamo e Brescia hanno deliberato la respinta diretta dei ricorsi.
- Medesima sorte hanno subito le domande depositate all'INPS di Monza, respinte anch'esse sia in prima istanza che, successivamente, con ricorsi amministrativi.
- La sola INPS di Milano ha inizialmente accolto le prime due domande per, salvo poi rigettare quelle successive.
- Per quanto riguarda il solo contenzioso gestito da CGIL si tratta di circa 60 posizioni in contenziosi aperti su Tribunali differenti di Province Lombarde con alterni epiloghi sia in primo che in secondo grado.
- Per quanto riguarda il solo contenzioso gestito da CISL si tratta di circa 30 posizioni anch'esse con contenziosi aperti su Tribunali differenti di Province Lombarde con alterni epiloghi sia in primo che in secondo grado.

Le conseguenze di questo eterno contenzioso potrebbero innescare le seguenti ripercussioni:

- da un punto di vista patrimoniale il contenzioso e/o l'eventuale esito negativo non dovrebbe generare alcun ulteriore debito nei confronti di LINKRA S.R.L., considerando che il debito effettivo nei confronti dei lavoratori è già stato ammesso al passivo della procedura e l'eventuale pagamento da parte di Cordon azionerebbe esclusivamente il solo diritto di surroga di quest'ultima. Per quanto riguarda invece i rapporti con Cordon non si può escludere che quest'ultima non coinvolga le procedure nel contenzioso, tuttavia il rischio di un aumento del passivo concorsuale, se non per un ulteriore costo di spese legali, appare remoto;
- da un punto di vista puramente sociale per le possibili ricadute sulla situazione occupazionale su Cordon in quanto, in caso di vittoria del contenzioso da parte dell'INPS, i lavoratori potrebbero aprire un contenzioso con Cordon per inefficacia degli accordi di svincolo della solidarietà essendo concessi a favore dell'affittuario/cessionario, determinando un possibile accollo della massa dei TFR a Cordon Electronics, esentata dalla responsabilità solidale per effetto degli accordi di cui sopra;
- dal punto di vista prettamente giuridico, l'esistenza di una serie di cause, disperse necessariamente sui diversi Tribunali competenti per ogni singola sede INPS coinvolta, rischia di determinare tempistiche ed esiti differenti.

Da informazioni recentemente raccolte le comunicazioni di diffida trasmesse a Cordon Electronics S.p.a. risultano essere numericamente contenute

15 ATTI ANCORA NECESSARI PER CHIUDERE LA PROCEDURA

15.1 Linkra S.r.l. Atti ancora necessari per chiudere la procedura

Fatto salvo quanto esposto al paragrafo 14, oltre che in assenza di ulteriori contenziosi si stima possibile concludere le attività entro il 2026 procedendo con la rendicontazione e il riparto finale delle somme nel corso dell'anno 2026.

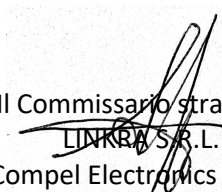
Atto	Data Prevista
Completamento recupero crediti/abbandono	31.12.2026
Definizione posizioni TFR periodi Cigs procedure	31.12.2026
Rendicontazione finale e riparto delle somme	31.12.2026

15.2 Compel Electronics S.p.a. Atti ancora necessari per chiudere la procedura

Fatto salvo quanto esposto al paragrafo 14, oltre che in assenza di ulteriori contenziosi si stima possibile concludere le attività e procedere con la rendicontazione e il riparto finale delle somme nel corso del 2027.

Atto	Data Prevista
Definizione Contenzioso Intesa San Paolo	30.06.2026
Completamento recupero crediti/abbandono	31.12.2026
Definizione conteggi contenzioso fiscale	31.06.2026
Definizione posizioni TFR periodi Cigs procedure	31.12.2026
Rendicontazione finale e riparto delle somme	31.12.2027

Cornate D'Adda, li 22 giugno 2026


Il Commissario straordinario
LINKRA S.R.L. S.r.l. in A.S.
Compel Electronics S.p.a. in A.S.
Dott. Antonio Aldeghi

Il seguente Prospetto costi delle procedure, previsto dalla circolare Ministeriale 02.03.2004, in assenza di predisposizione area su piattaforma è stato inviato a mezzo PEC as1.2017monza@pecamministrazione-straordinaria.it all'indirizzo dgind.div07@pec.mimit.gov.it in data 31 gennaio 2025.

16 Prospetto costi della procedura – Consuntivo 2025 Preventivo 2026

PROSPETTO COSTI DELLA PROCEDURA		COLLEGATA			COLLEGATA	
---------------------------------	--	-----------	--	--	-----------	--

Linkra S.r.l. S.r.l. in A.S. – Compel Electronics S.p.a. in AS 1° Relazione Semestrale al
31 dicembre 2025

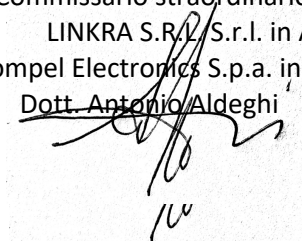
LEGGE 270/99	SOCIETA' MADRE		TOTALE GE- NERALE	SOCIETA' MADRE		TOTALE GE- NERALE
	Consuntivo anno 2025			Previsionale anno 2026		
ORGANI DELLA PROCEDURA			-			-
Commissario	16.844	42.263	59.106	54.000	56.000	110.000
Comitato di Sorveglianza	11.359		11.359	18.095	-	18.095
Viaggi e trasferte			-	-	-	-
SPESE GENERALI				-	-	-
Varie	1.090	1.453	2.543	800	1.450	2.250
Locazione uffici			-	-	-	-
Utenze (telefono, elettricità, gas ecc)			-	-	-	-
Condominiali e pulizie			-	-	-	-
Manutenzione ordinaria			-	-	-	-
Bancarie, postali e corrieri	527	277	804	-	-	-
Pubblicità, inserzioni			-	-	-	-
Consulenza di vendita immobiliare			-	-	-	-
Automezzi (assicurazione, gestione, manutenzione)			-	-	-	-
PERSONALE DIPENDENTE			-	-	-	-
Dirigenti			-	-	-	-
Impiegati	808.864	72.509	881.373	350.000	60.000	410.000
COADIUTORI CONSULENZE ESPERTI-ASSISTENZA LE- GALE			-	-	-	-
Coadiutori			-	-	-	-
Perizie art.63 L270/99 e consulenze tecniche obbliga- torie			-	-	-	-
Consulenze contabili amministrative			-	14.000	6.500	20.500
Consulenza tributaria e fiscale	12.480	6.240	18.720	-	-	-
Consulenza del lavoro			-	46.800	13.520	60.320
Consulenza legale			-	-	20.000	20.000
Assistenza legale in giudizio			-	-		-
SPESE LEGALI			-	-	-	-
Spese notarili			-	-	-	-
Spese giudiziali			-	-	-	-
Spese di soccombenza			-	-	-	-
Totale	851.163	122.742	973.905	483.695	157.470	641.165

Alllegati :

- LINKRA EC BCC Vimercate 31.12.2025 17° Relazione Semestrale;
- Compel EC BCC Vimercate 31.12.2025 17° Relazione Semestrale.

Cornate D'Adda, li 22 giugno 2026

Il Commissario straordinario
LINKRA S.R.L. S.r.l. in A.S.
Compel Electronics S.p.a. in A.S.
Dott. Antonio Aldeghe

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Aldeghe', is written over the printed name 'Dott. Antonio Aldeghe'. Below the signature, the number '10' is handwritten.

COORDINATE BANCARIE						
CIN				C.ABI	C.A.B.	N. CONTO CORRENTE
IBAN	IT	55	H	08329	34070	000000045554
BIC	ICRAITRR950					

00224658 (H)
08329 34070 022

LINKRA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
VIA GUIDO ROSSA 20
20872 CORNATE D'ADDA MB

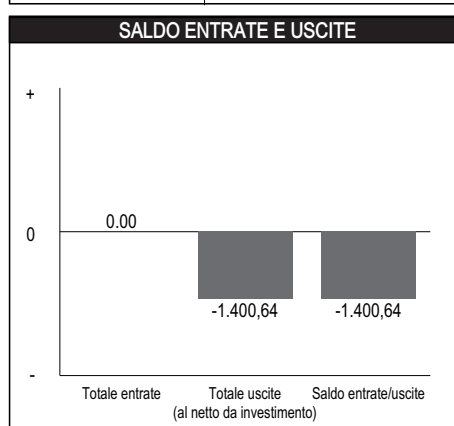


RIEPILOGO ANDAMENTO DEL CONTO CORRENTE

TOTALE	
ENTRATE	
Emolumenti	
Pensione	
Versamenti	
Vendita titoli/diritti	
Cedole, dividendi, premi estratti	
Lettera di credito	
Erogazione mutuo	
Entrate ed Accrediti Vari	
TOTALE ENTRATE	
USCITE	
Prelievi contante e assegni	
Prelievi Bancomat	
Pagamento tramite POS	
Utilizzo carta di credito	
Acquisto Titoli/Fondi	
Pagamento affitto	
Rimborso mutuo/finanziamento	
Vostra disposizione a favore di	-1.329,80
Premi assicurativi	
Pagamento telefonia	
Pagamento utenze	
Imposte e tasse	-8,34
Pagamento a mezzo posta	
Uscite Varie	-62,50
TOTALE USCITE	-1.400,64
SBILANCIO	-1.400,64
Saldo entrate/uscite per invest.	
Saldo entrate/uscite (al netto invest.)	
SALDO FINALE	3.821.455,73

COMPOSIZIONE PERCENTUALE ENTRATE	
Emolumenti	
Pensione	
Versamenti	
Vendita titoli/diritti	
Cedole, dividendi, premi estratti	
Lettera di credito	
Erogazione mutuo	
Entrate ed Accrediti Vari	

COMPOSIZIONE PERCENTUALE USCITE		
Prelievi contante e assegni		
Prelievi Bancomat		
Pagamento tramite POS		
Utilizzo carta di credito		
Acquisto Titoli/Fondi		
Pagamento affitto		
Rimborso mutuo/finanziamento		
Vostra disposizione a favore di	94,94 %	
Premi assicurativi		
Pagamento telefonia		
Pagamento utenze		
Imposte e tasse	0,60 %	
Pagamento a mezzo posta		
Uscite Varie	4,46 %	



CIN				C.ABI	C.A.B.	N. CONTO CORRENTE
IBAN	IT	55	H	08329	34070	000000045554
BIC	ICRAITRR950					

ESTRATTO AL 31-12-2025
DEL CONTO N. 008 022 045554 IN EURO
C/C DI CORRISPONDENZA
PRESSO VIMERCATE

**RIEPILOGO ESTRATTO CONTO****DETTAGLIO MOVIMENTI**

DATA	VALUTA	MOV.DARE	MOV.AVERE	DESCRIZIONE OPERAZIONI
28/11/25	*****		3.822.856,37	SALDO INIZIALE
01/12/25	30/11/25	8,34		Imposta di bollo Imposta di bollo al 30/11/2025
05/12/25	05/12/25	1.329,80		Bonifico tramite Internet Banking a favore di *Sitointerattivo Srls SOD FORMA 005-2025 Data: ID.BON:0832900830535102483407033020IT
05/12/25	05/12/25	1,50		Commissioni su bonifico tramite internet banking
31/12/25	31/12/25	61,00		Addebito Canone home banking
31/12/25	*****		3.821.455,73	SALDO FINALE

GIACENZA ISEE

Giacenza media isee anno 2025	4.207.532,93 EUR
-------------------------------	------------------

**INFORMAZIONI ALLA CLIENTELA**

Il deposito e' garantito dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.
Le principali informazioni sulla tutela fornita dal predetto Sistema di Garanzia sono presenti nel documento "Modulo Standard per le informazioni da fornire ai depositanti" di cui sara' inviata una versione aggiornata con la rendicontazione periodica di fine anno.
Per maggiori dettagli sul predetto Fondo si rimanda al sito internet www.fgd.bcc.it, ove sono consultabili anche le risposte alle domande piu' frequenti (cd."FAQ").

**COMUNICAZIONI ALLA CLIENTELA**

Gentile Cliente,
a seguito delle importanti novita' introdotte dal Regolamento Europeo in materia di Pagamenti Istantanei, La invitiamo alla consultazione del Documento di Sintesi Periodico del Suo Contratto di Conto per avere maggiori delucidazioni sui diversi limiti operativi e dispositivi che regolano la fruizione del servizio Instant Payment: il "Limite multicanale" e i limiti contrattuali per le operazioni disposte tramite Casse Self Assistite (CSA) e ATM Evoluti, laddove tali Sistemi siano utilizzabili sul Suo conto.

Nel rimandare ai dettagli specifici sui meccanismi di funzionamento del "Limite multicanale", riportati sul citato Documento di Sintesi Periodico, ricordiamo che e' Sua facolta':

- modificare in ogni momento e a Sua discrezione il "Limite multicanale";
- richiedere alla Sua Filiale la variazione degli importi dei limiti contrattuali per CSA/ATM Evoluti riportati nel Documento di Sintesi, se questi non rispondono alle Sue esigenze.

Evidenziamo infine che eventuali delegati ad operare sul Suo conto, se abilitati, possono essere autorizzati anche a disporre bonifici Istantanei su CSA / ATM Evoluti.

La Sua Filiale di riferimento rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore delucidazione.

Cordiali saluti.

COORDINATE BANCARIE						
CIN				C.ABI	C.A.B.	N. CONTO CORRENTE
IBAN	IT	55	H	08329	34070	000000045554
BIC	ICRAITRR950					

ESTRATTO AL 31-12-2025
DEL CONTO N. 008 022 045554 IN EURO
C/C DI CORRISPONDENZA
PRESSO VIMERCATE

**COMUNICAZIONI ALLA CLIENTELA**

Il Direttore
Ernesto Mauri

**ULTERIORI INFORMAZIONI ALLA CLIENTELA**

Ai sensi dell'art. 119 del Testo Unico Bancario e delle relative disposizioni di trasparenza e in linea con quanto previsto dal contratto in essere con la Banca, il presente documento ed il relativo contenuto si intendono approvati, in mancanza di opposizione scritta da parte del cliente, trascorsi sessanta giorni dalla loro ricezione.

Banca di Credito Cooperativo
Brianza e Laghi



Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi S.C.
Via IV Novembre 549, 22040 Alzate Brianza (CO)

COORDINATE BANCARIE						
CIN		C.ABI	C.A.B.	N. CONTO CORRENTE		
IBAN	IT	32	I	08329	34070	000000045555
BIC	ICRAITRR950					

Classificazione ai fini della Trasparenza: Altra clientela

00213481 (H)
08329 34070 022

ESTRATTO AL 31-12-2025
DEL CONTO N. 008 022 045555 IN EURO
C/C DI CORRISPONDENZA
PRESSO VIMERCATE

COMPEL ELECTRONICS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
VIA GUIDO ROSSA 18
20872 CORNATE D' ADDA MB

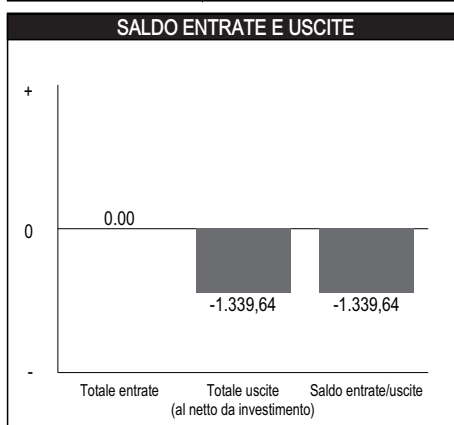


RIEPILOGO ANDAMENTO DEL CONTO CORRENTE

TOTALE	
ENTRATE	
Emolumenti	
Pensione	
Versamenti	
Vendita titoli/diritti	
Cedole, dividendi, premi estratti	
Lettera di credito	
Erogazione mutuo	
Entrate ed Accrediti Vari	
TOTALE ENTRATE	
USCITE	
Prelevi contante e assegni	
Prelevi Bancomat	
Pagamento tramite POS	
Utilizzo carta di credito	
Acquisto Titoli/Fondi	
Pagamento affitto	
Rimborso mutuo/finanziamento	
Vostra disposizione a favore di	-1.329,80
Premi assicurativi	
Pagamento telefonia	
Pagamento utenze	
Imposte e tasse	-8,34
Pagamento a mezzo posta	
Uscite Varie	-1,50
TOTALE USCITE	
SBILANCIO	
Saldo entrate/uscite per invest.	
Saldo entrate/uscite (al netto invest.)	
SALDO FINALE	

COMPOSIZIONE PERCENTUALE ENTRATE	
Emolumenti	
Pensione	
Versamenti	
Vendita titoli/diritti	
Cedole, dividendi, premi estratti	
Lettera di credito	
Erogazione mutuo	
Entrate ed Accrediti Vari	

COMPOSIZIONE PERCENTUALE USCITE	
Prelevi contante e assegni	
Prelevi Bancomat	
Pagamento tramite POS	
Utilizzo carta di credito	
Acquisto Titoli/Fondi	
Pagamento affitto	
Rimborso mutuo/finanziamento	
Vostra disposizione a favore di	99,27 %
Premi assicurativi	
Pagamento telefonia	
Pagamento utenze	
Imposte e tasse	0,62 %
Pagamento a mezzo posta	
Uscite Varie	0,11 %



COORDINATE BANCARIE						
CIN		C.ABI		C.A.B.		N. CONTO CORRENTE
IBAN	IT	32	I	08329	34070	000000045555
BIC	ICRAITRR950					

ESTRATTO AL 31-12-2025
DEL CONTO N. 008 022 045555 IN EURO
C/C DI CORRISPONDENZA
PRESSO VIMERCATE



RIEPILOGO ESTRATTO CONTO



DETTAGLIO MOVIMENTI

DATA	VALUTA	MOV.DARE	MOV.AVERE	DESCRIZIONE OPERAZIONI
28/11/25	*****		3.925.972,48	SALDO INIZIALE
01/12/25	30/11/25	8,34		Imposta di bollo Imposta di bollo al 30/11/2025
05/12/25	05/12/25	1.329,80		Bonifico tramite Internet Banking a favore di *Sitointerattivo Srls SDOFORMA 006-2025 Data: 2ID.BON:0832900830534900483407033020IT
05/12/25	05/12/25	1,50		Commissioni su bonifico tramite internet banking
31/12/25	*****		3.924.632,84	SALDO FINALE

GIACENZA ISEE

Giacenza media isee anno 2025	3.966.169,74 EUR
-------------------------------	------------------



INFORMAZIONI ALLA CLIENTELA

Il deposito e' garantito dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.
Le principali informazioni sulla tutela fornita dal predetto Sistema di Garanzia sono presenti nel documento "Modulo Standard per le informazioni da fornire ai depositanti" di cui sara' inviata una versione aggiornata con la rendicontazione periodica di fine anno.
Per maggiori dettagli sul predetto Fondo si rimanda al sito internet www.fgd.bcc.it , ove sono consultabili anche le risposte alle domande piu' frequenti (cd."FAQ").



COMUNICAZIONI ALLA CLIENTELA

Gentile Cliente,
a seguito delle importanti novita' introdotte dal Regolamento Europeo in materia di Pagamenti Istantanei, La invitiamo alla consultazione del Documento di Sintesi Periodico del Suo Contratto di Conto per avere maggiori delucidazioni sui diversi limiti operativi e dispositivi che regolano la fruizione del servizio Instant Payment: il "Limite multicanale" e i limiti contrattuali per le operazioni disposte tramite Casse Self Assistite (CSA) e ATM Evoluti, laddove tali Sistemi siano utilizzabili sul Suo conto.
Nel rimandare ai dettagli specifici sui meccanismi di funzionamento del "Limite multicanale",riportati sul citato Documento di Sintesi Periodico, ricordiamo che e' Sua facolta':
- modificare in ogni momento e a Sua discrezione il "Limite multicanale";
- richiedere alla Sua Filiale la variazione degli importi dei limiti contrattuali per CSA/ATM Evoluti riportati nel Documento di Sintesi, se questi non rispondono alle Sue esigenze.
Evidenziamo infine che eventuali delegati ad operare sul Suo conto,se abilitati, possono essere autorizzati anche a disporre bonifici Istantanei su CSA / ATM Evoluti.
La Sua Filiale di riferimento rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore delucidazione.
Cordiali saluti.

COORDINATE BANCARIE						
			CIN	C.ABI	C.A.B.	N. CONTO CORRENTE
IBAN	IT	32	I	08329	34070	000000045555
BIC	ICRAITRR950					

ESTRATTO AL 31-12-2025
DEL CONTO N. 008 022 045555 IN EURO
C/C DI CORRISPONDENZA
PRESSO VIMERCATE

**COMUNICAZIONI ALLA CLIENTELA**

Il Direttore
Ernesto Mauri

**ULTERIORI INFORMAZIONI ALLA CLIENTELA**

Ai sensi dell'art. 119 del Testo Unico Bancario e delle relative disposizioni di trasparenza e in linea con quanto previsto dal contratto in essere con la Banca, il presente documento ed il relativo contenuto si intendono approvati, in mancanza di opposizione scritta da parte del cliente, trascorsi sessanta giorni dalla loro ricezione.

Banca di Credito Cooperativo
Brianza e Laghi



